

Very events
SINUHE THIRD

Primo Trimestre 2011

di Carlo Massarini

PRINCE OF MUSIC



Antonino Zichichi



Cosimo D'Arrigo



Tony Cucchiara



LIONS DAY AWARDS 2011
Premio Internazionale V Edition
Premio Faro Biscari

Con la collaborazione de

L'EDITORIALE

Pag. 3 Editoriale: 2011 .. si ricomincia .. so welcome aboard !!
 Pag. 3 Editoriale: Impegno prestigioso e stimolante
 Pag. 4 L'enigma Caronia - Da Satana agli extraterrestri
 Pag. 6 "Space Oddity" - Supernova chiama pianeta Terra
 Pag. 8 Prince - Il Genio dal Faro Viola alla conquista di Roma
 Pag. 11 Francesco Geraci - Amarcord di un grande Presidente
 Pag. 11 Il potere dei numeri!

Pag. 12 Speciale: LIONS DAY AWARDS 2011

Pag. 14 Antonino Zichichi - E il segreto dei mesoni K

Pag. 16 Cosimo D'Arrigo - Una vita alla difesa dell'Italia Unita

Pag. 17 Tony Cucchiara - Il maestro del musical made in Italy

Pag. 18 Luca Madonia - Un alieno.. anche in treno

Pag. 19 Giuseppe Coco - Il Travaso delle Idee di un Bohémien

Pag. 20 Nino Taranto - Il Muro del Sorriso ha fatto scuola

Pag. 21 Roberto Abate - Ars Magna nella Città del Tempo Ritrovato

Pag. 22 Club Service - La Risorsa Famiglia nella crisi della Società

Pag. 23 La pace in Costa D'Avorio

Pag. 24 L'Opera della Mano - Chirurgia... oggi come ieri

Pag. 26 Le Malattie temporo-solari .. - I nuovi ritmi circadiani

Pag. 27 Bientrovato Alvi .. very Live !!

Pag. 27 Michael Gross - .. alla corte di sua maestà Zappa

Pag. 28 Tumori & Staminali - Count-down da Catania

Pag. 29 Genitori... a tutto campo

Pag. 30 Michael .. il Cantante - "Liquido Rosso"

Pag. 31 Letizia Contadino - La voce che muove le corde dell'anima

Pag. 32 Candele & Gandelore - I rituali del Fuoco e della Luce

Pag. 33 "Supervergato Show"

Pag. 34 Photovarious



GLOBUS MAGAZINE
 1° trimestre 2011 - n.7
 Iscrizione al tribunale di Catania
 n. 19/10 R.P. del 24/9/2010

Direttore Generale Editoriale
 Enzo Stroschio

Direttore Responsabile
 Alessandra Russo

Redazione
 Veronica Palmeri
 Marilisa Spironello
 Sara Rossi

Guest of GM
 Antonio Di Paola
 Daniele Lo Porto
 Carlo Massarini
 Nuccio Sciacca
 Angelo Torrisi

Collaborano con GM
 Lucia Arena
 Salvatore Castorina
 Attilio Consolante
 Elbera Dell'Orsa
 Daniela Domenici
 Narayana
 Nello Pappalardo
 Maria Grazia Pisano
 Salvo Pulvirenti
 Lilia Scozzaro
 Sergio Spina
 Claudia Tutino
 Sandro Vergato

Per la fotografia
 Mario Cacciola
 Umberto Costa
 Sonia Falsaperla
 Veronica "Verixa" Falsaperla
 Alessandro Favara
 Valeria C. Giuffrida
 Gianni Impegnoso
 Giovanni Antonio Leonardi
 Marco Li Mandri
 Melania Mertoli
 Domenico Morizzi
 Molly Narciso
 Giacomo Orlando
 Salvo Saia
 Toti Scalia
 Stefy Photo Art
 Nino Ermes Vacante

Very events
 SINUHE THIRD

Piazza Corsica 9
 95127 CATANIA
 Tel/fax +39 095 372030
 mobile +39 337 88 83 34
 www.sinuhethird.com
 info@sinuhethird.com

"Globus Magazine" on-line
 su FACEBOOK: [Sinuhe Third](#)

Editing - Alessandro Favara
 Tipolito - Grafica Print - Catania

Con la collaborazione de

L'EDITORIALE



La Sinuhe Third, dal nome altisonante che celebra il cerusico curante dei Faraoni proiettato nel nostro Secolo, è un'Associazione Culturale presente dal 2005 - con la propria organizzazione e professionalità - nei più importanti eventi che si svolgono nel territorio siciliano

Acquisto spazio pubblicitari su Globus Magazine tiratura 6.000 copie in distribuzione gratuita:

Pagina intera interna € 1.000,00 - Mezza pagina € 500,00 - piè di pagina (banner) € 250,00 - I prezzi si intendono IVA esclusa



2011 .. si ricomincia .. so welcome aboard!!

dr. Enzo Stroschio
 General Director

Esce il nuovo numero del nostro trimestrale, tante pagine full-color tra cultura e storia, arte e società.

Sinuhe Third cresce .. Globus Magazine cresce in splendida sinergia tra organizzazione, autori e lettori ormai sempre più attenti e numerosi.

L'entusiasmo e l'impegno del 2010 continua quest'anno nel partecipare tutti alla produzione di nuovi eventi e nel riportarli come sempre nella carta stampata del magazine.

In compagnia della splendida Alessandra Russo, nostro direttore responsabile, già a pieno lavoro, con lo staff tutto pronto (benvenuto corale a Sara Rossi), ci accingiamo a dare motore alla rivista, diventata .. very cult !! E come se no .. basti leggere la nuova penna di Globus: Carlo Massarini. Il giornalista e conduttore RAI, impegnato in rubriche musicali "da vedere" su RAIS (siamo stati buoni profeti), come già annunciato nel numero precedente è presente con un foto-articolo speciale sul grande Prince .. è una meraviglia!!

E che dire della magnifica Lilia Scozzaro, new entry, dalla radio alla penna per un Simply Red d'annata!! Con grande onore ospito un articolo del mio maestro di Università, il professore Salvatore Castorina, che da medico di veste corta mi ha permesso di allungare i pantaloni.

Tra le tante novità in questo numero: il Premio "Lions Day Awards - Premio Faro Biscari", giunto alla V edizione .. e qui si vedono tutti i sacrifici di più mesi di preparazione da parte del sottoscritto, del mio Club Lions e di tutta la potenza dei carri armati della Sinuhe Third!!

Impegno prestigioso e stimolante

Alessandra Russo
 Direttore Responsabile



Cari lettori, in qualità di Direttore responsabile di Globus Magazine, rivolgo un sentito saluto al suo Direttore editoriale, Enzo Stroschio, e a tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono allo sviluppo di quella che da oggi posso definire la "nostra" rivista. Il mio "grazie" per avermi scelto come "guida" della rivista che si è già tradotto in impegno costante e puntuale per svolgere al meglio questo incarico certamente prestigioso e pieno di sfide.

Mi piace sottolineare come vedo crescere lo spirito di appartenenza e di "squadra" della redazione che, unito a professionalità, passione e competenza, consente di lavorare in serenità ed armonia.

Da queste pagine continueremo a fare il punto sugli eventi che la Sinuhe Third cura con quell'impegno e quello stile che ne sono ormai

tratti distintivi.

Primo fra questi appuntamenti è di certo la V edizione del Lions Day Awards - Premio "Faro Biscari", che vedrà protagonisti alcuni dei nostri conterranei che si sono distinti per impegno sociale, talento e personalità, tra questi: il Prof. Antonino Zichichi, il cantautore Tony Cucchiara e il Gen. Cosimo D'Arrigo, l'affascinante Luca Madonia, l'esilarante Nino Taranto, il soprano Piera Grisafi e tanti altri. Una prima presentazione di queste eccellenze le troverete su queste pagine e tutti i dettagli della premiazione nel prossimo appuntamento con Globus Magazine #8.

In questo numero ospitiamo preziosi contributi dalle importanti penne che collaborano da sempre. Cultura, spettacolo, arte e tante Space Oddity, reportage e curiosità dallo Spazio: I misteri di Caronia, le collisioni astrali della no-

Tanti ospiti che leggerete in una attenta preview.

Ringrazimenti come sempre allo staff giornalistico tutto e all'ufficio stampa della Sinuhe Third, coordinato da Veronica Palmeri, presente nella stesura della rivista e nell'ospitalità di redazione durante gli eventi della Sinuhe Third Agency. Ringrazio Maria Grazia Pisano, Giovanni Leonardi e Sonia Farsaperla, eventi in foto-video. New entry per il foto-giornalista Nino Ermes Vacante con la splendida penna di Daniela Domenica, che già dallo scorso numero hanno dato ottimi contributi.

Ringrazio sempre gli inserzionisti e tutte le professionalità, colonne portanti che permettono a questo tempio trascritto di mantenere vive le emissioni di Luce in una Sicilia Faro di Speranza .. illuminando così nuovi traguardi.

Un sentito ringraziamento per il coriaceo sostegno all'ing. Salvo Pulvirenti, presidente del Lions Club Catania Faro Biscari e a tutto il Club, al dott. Alfio Mosca, Direttore del Centro Commerciale Etnapolis di Belpasso, compagno di grandi avventure organizzative, al dott. Carmelo Salamone, della Direzione Generale RPF di Banca Nuova Palermo, che ha fortemente creduto nel progetto Lions Day Awards - Banca Nuova "La Nuova Energia Siciliana" con il premio per l'imprenditoria.

Un pensiero alla nostra Terra, martoriata dai più, e che reagisce troppo violentemente .. un tributo alle genti del Sol Levante che nella consapevole compostezza piangono i loro cari.

Nell'anno dell'Unità d'Italia .. tutti uniti per la meta .. e quindi benvenuti a bordo .. sotto l'attenta guida del Globus Magazine Lighthouse!!

stra Terra, gli impegni sociali sulla famiglia dei Lions, la chirurgia della mano del prof. Castorina, le vicende pericolose della Costa D'Avorio, che richiamano ai recenti e tristi accadimenti nei paesi africani del Mediterraneo, le frontiere delle Staminali e le Storie delle Mamme per Caso .. e non manca un poco di vinello buono da Red il Semplice .. certo adesso c'è l'ora legale!!

A Sandro Vergato e alla sua band l'endcover della rivista dedicata alla trasmissione del SuperVergato Show che va in onda sull'emittente siciliana di Telecolor, in cui Direttore di Scena è il nostro general director Enzo Stroschio.

Nel rinnovare l'invito ad assistere alla serata di premiazione e di riconoscimento, che si terrà l'8 maggio 2011 nella cornice delle "Ciminiere" di Catania, vi auguro buona lettura. •



L'enigma Caronia

Da Satana agli extraterrestri

Ipotesi di un mistero energetico

di **Attilio Consolante**

Coordinatore per la Sicilia del Centro Ufologico Nazionale



Da circa cinque anni, un piccolo paese della Sicilia, Canneto di Caronia, attira l'attenzione di autorità, media e curiosi. Strani eventi, manifestatisi fin dal 2004, sfidano la comprensione delle menti più brillanti d'Italia e di altri Paesi (dalla Francia agli Usa) chiamate ad indagare su un fenomeno talmente anomalo che, ancora oggi, non ha trovato una spiegazione chiara e definitiva. Secondo il parere dell'arch. **Francesco Venerando Mantenga**, coordinatore del Comitato Interistituzionale della Protezione Civile, si tratta di "...fenomeni elettromagnetici di origine artificiale, capaci di generare una grande potenza concentrata. Fasci di microonde a **ultra-high frequency** compresi nella banda tra 300 megahertz e alcuni gigahertz. ...Quindi emissioni elettromagnetiche di forza innaturale, escludendo altre possibili sorgenti nella zona, oltre che della valutazione degli effetti".

Queste dichiarazioni hanno avuto ampia eco nella stampa estera **"ALIENS CAUSED SICILY FIRES, Says Officials"** (London Daily Telegraph, <http://www.ufocasebook.com/firessicily.html>)

Ma quali e quanti sono questi fenomeni? Leggiamone alcuni:

- incendi di contatori ed elettrodomestici che prendono fuoco spontaneamente, anche non collegati alla rete
- gps in fumo ed esplosione di un furgone
- flessibili che si perforano spontaneamente, inondando le abitazioni
- enorme impronta triangolare, lunga 40 metri e larga 15 rinvenuta a pochi chilometri da Baronia
- cespugli di ampelodelmos che prendono fuoco
- spiaggiamento di cozze sul litorale
- presunti avvistamenti di UFO-OVNI (Oggetti Volanti Non Identificati) da parte di residenti
- effetti secondari sulle persone

La Gazzetta del Sud del 12 febbraio del 2004 riporta un fantastico racconto di Paolo Pizzuto (proprietario di una delle abitazioni più colpite): "Era martedì sera e seguivo a piedi il furgone di un mio amico che stava trasportando alcune masserizie fuori dalla contrada. Ci trovavamo vicino alle sbarre del passaggio a livello, quando il mio amico che guidava non è riuscito a passare a causa della gente che affollava la strada. Lui si è innervosito ed è sceso dal furgone. Ho preso il suo posto al volante e mentre stavo per mettere in moto ho sentito del cattivo odore provenire dall'abitacolo. Sono sceso ed ho chiesto al mio amico se c'erano problemi al motore, ma mi ha risposto di no. Anche altri che si trovavano vicino al furgone hanno avvertito il cattivo odore. A quel punto sento un bruciore



alla gamba. Illumino con un faro i pantaloni e vedo la stoffa bruciata come se friggesse. Grido, in preda al panico, mentre cerco di porre fine a quel bruciore. E ci riesco. Mi sono allontanato per controllare i danni, accorgendomi che anche le scarpe si erano bruciate. Così sono andato dai carabinieri per denunciare l'episodio. Ora scarpe e pantaloni sono in possesso dei militari. Sta a loro dirmi che è accaduto".

Il 29 aprile 2005, il Presidente del Consiglio dei Ministri emanò l'Ordinanza n. 3428 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale italiana n.107 del 10 maggio 2005) per "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza", stanziando considerevoli somme per l'espletamento delle iniziative volte a chiarire l'enigma.

Squadre di geologi, tecnici delle FS, scienziati di grande spessore, tra cui specialisti della Nasa e delle Forze Armate si riversarono a Canneto di Caronia.

Queste le ipotesi venute fuori a seguito di complessi studi ed indagini accurate:

- **IPOTESI BUONTEMPONI.** Riscuote all'inizio un notevole successo, tesi riconducibile a mano umana, per scherzi ed emulazioni. Formulata dal CICAP, nella persona del suo segretario Massimo Polidoro, man mano



perde di validità. I rilievi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco escludono successivamente questa possibilità.

- **IPOTESI DIABOLICA.** Ventilata da Padre Amorth, non possiede alcuna caratteristica dei fenomeni di Canneto. Le tipologie dei fenomeni di possessione demoniaca sono ben diversi così pure quelli dei fenomeni di **POLTERGEIST.** Bisognava ammettere allora che tutto un paese sia stato vittima di poltergeist di massa, oppure dediti tutti a stregonerie e sedute spiritiche atte a generare **"energia negativa"**. Gli abitanti del posto si sono affrettati a credere in forze soprannaturali e il Padre Gabriele Amorth, al tempo capo esorcista del Vaticano, aumentava le loro paure dicendo: **"Ho visto cose come queste, Demoni che occupavano una casa e si richiudevano negli elettrodomestici. Non dimentichiamo che Satana e i suoi seguaci hanno poteri immensi"**.

- **IPOTESI HAARP.** Esperimento segretissimo militare USA. Una deflessione di onde elettromagnetiche provenienti dall'alto, con nuvole che alterano il clima per irraggiamento. Per quanto se ne sa, non rientrerebbe nel caso specifico perchè le analisi condotte anche con l'ausilio di elicotteri collocano la fonte di un ipotetico irraggiamento nel mare, sotto circa 1000 metri d'acqua.

- **IPOTESI RADAR.** Sostenuta dal fisico Tullio Regge, interessava le sperimentazioni del radar VTS di Forte Ogliastris. Nonostante accurati controlli dei militari e di tecnici anche di altre nazioni suggerirono di fermare le attività radar, i fenomeni continuano a verificarsi.

- **IPOTESI FERROVIA.** Fu tra le prime ad essere considerata e, malgrado la disattivazione delle linee elettriche della vicina rete ferrata, non ha mai fatto cessare la manifestazione dei fenomeni.

Non regge l'**IPOTESI TELEFONICA**, ossia le frequenze di trasmissione ad uso della telefonia mobile avrebbero causato il fenomeno. Ma il forte quantitativo di energia rilevato dalla Protezione Civile, ca. 15 gigahertz in un fascio concentrico e strutturato, permette di scartare tale ipotesi.

Interessante anche l'**IPOTESI FULMINI GLOBULARI**, ma tale fenomeno è estremamente raro e di brevissima durata.

Di estremo interesse l'**IPOTESI GEOMAGNETICA**, ossia perturbazioni geomagnetiche, o processi magmatici. Il punto a sfavore di tale ipotesi è che il campo magnetico terrestre è estremamente debole per provocare tali conseguenze. Si è avanzata anche l'ipotesi che l'energia geotermica potesse muoversi verso la superficie in modo non uniforme ovvero per corsie preferenziali, incanalando ed amplificando determinate perturbazioni. Geologi e vulcanologi hanno però escluso tale ipotesi di lavoro in quanto tali tipi di manifestazioni possono essere identificabili in aree vulcanicamente e tettonicamente attive ma mai nei valori e con le modalità riscontrate a Canneto di Caronia.

Rimane infine l'**IPOTESI EXTRATERRESTRE**, spesso osteggiata e ridicolizzata. I riscontri testimoniali e sperimentali nonché la documentazione fotografica di OVNI ottenuti nella zona, non possono fare escludere una tale linea di indagine. Il responso del Gruppo di Studio della Protezione Civile, coordinato dall'arch. Francesco Mantenga Venerando, dice:

"Tecnologie militari evolute anche di origine non terrestre potrebbero esporre in futuro intere popolazioni a conseguenze indesiderate. Gli incidenti di Canneto di Caronia potrebbero essere stati tentativi di ingaggio militare tra forze non convenzionali oppure un test non aggressivo mirato allo studio dei comportamenti e delle azioni in un determinato campione territoriale scarsamente antropizzato".

Nel luglio 2004, a seguito della riunione tenuta a Roma il 17 giugno allo Stato Maggiore della Marina Militare, la Divisione Compatibilità Elettromagnetica (Sezione RADHAZ) della Direzione Tecnico-operativa del CISAM (Centro Interforze Studi Applicazioni Militari) di San Pietro a Grado (Pisa) realizzava uno studio in loco relativo al rilevamento dei campi elettromagnetici presso Canneto di Caronia. Tale Rapporto n.144/019 Caronia/26 luglio 2004, concludeva testualmente che "i valori risultano inferiori agli analoghi valori normalmente misurati in centri abitati e pertanto non sono



ragionevolmente ipotizzabili effetti di entità rilevabile dovuti ad accoppiamenti con eventuali strutture interessate". Nulla da temere, dunque? Siamo ancora nel campo delle ipotesi e, sebbene tali fenomeni dal 2004 si siano attenuati, una soluzione chiara non c'è. Quanto agli indennizzi, non se ne parla nemmeno. Così, ecco profilarsi una soluzione a buon mercato. Proprio il 12 giugno 2008, la Procura di Mistretta, competente per territorio, ha archiviato la questione dei fenomeni di Canneto. Secondo i periti della Procura, non ci sarebbero dubbi circa la **"mano umana"** all'origine degli incendi in zona. Essi parlano di **"fiamma libera"** e smentiscono le conclusioni del Gruppo Interistituzionale circa la presenza di campi elettromagnetici all'origine dei fenomeni, indotti da attività militari sconosciute o collegate a fenomeni UFO. I residenti, da danneggiati assurti a potenziali colpevoli, faranno sicuramente appello. **Tutto chiaro, dunque?** Affatto. Anzi, il problema si complica a vista d'occhio. "Speriamo finisca presto" hanno a suo tempo detto alcuni esponenti di diverse autorità coinvolte, impotenti. Solo che la cosa, anche se tutt'oggi attenuata, non finisce. Necessita muoversi nella giusta direzione, cioè quella di continuare a monitorare, approfondire per risolvere il problema. •

Galleria SIDE/A... I Testimoni dell'Arte



V.le Vittorio Veneto, 5a/5b - 95124 Catania
Tel. +39 095.382592 - Fax +39 095.7120648
www.galleriasidea.com - info@galleriasidea.com

**"Space Oddity"
Terra chiama Spazio**

Supernova chiama pianeta Terra

Il "Braccialetto martellato" dei Sumeri

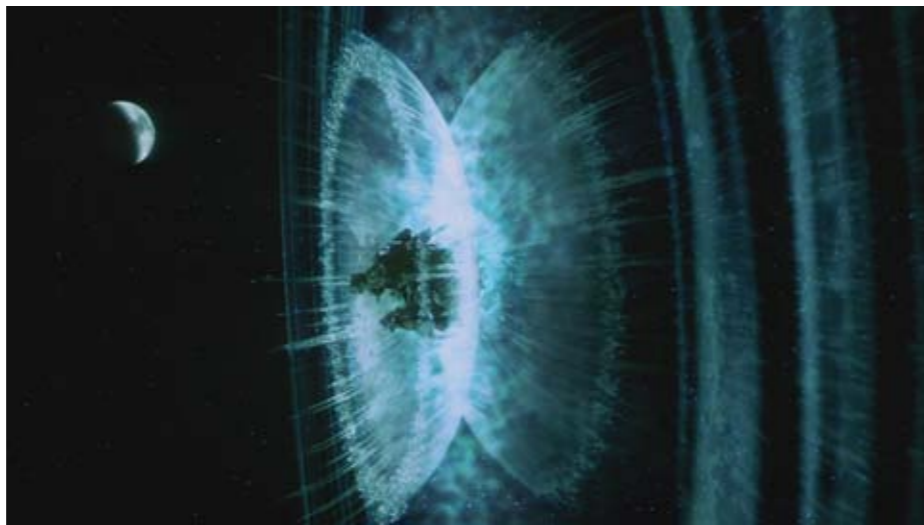
di **Elbera Dell'Orsa**

Molti di noi si sono chiesti, almeno una volta nella vita, quale sia stata l'origine del **pianeta Terra**. Secondo lo studio di diversi scienziati il nostro **"Pianeta Azzurro"** ha avuto origine da una **Supernova**. Tale termine si identifica con la potente esplosione stellare o con l'interazione catastrofica di una stella con una stella nana bianca. Si sprigiona una luce così forte da uguagliare o superare quella della galassia di appartenenza.

L'esplosione di una stella si verifica quando essa raggiunge lo stadio finale della fase di evoluzione.

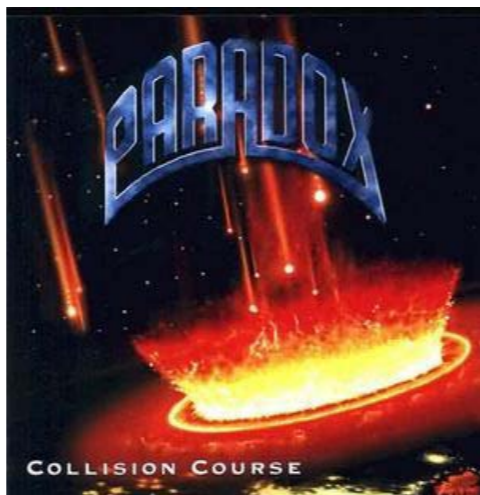
All'inizio della fase evolutiva l'energia stellare converte l'idrogeno in elio. Tale processo avviene in milioni di anni, fino a quando l'idrogeno (elemento più diffuso nell'universo) contenuto nella parte centrale della stella, non avvia delle fasi di trasformazione, per giungere quindi a quella finale della sua evoluzione. Il nucleo, che nel corso dei milioni di anni ha raggiunto elevatissimi gradi di temperatura, si raffredda e comprimendosi per effetto della massa che lo sovrasta, provoca l'espulsione degli strati esterni, che si propagano nello spazio a velocità supersoniche, liberando nubi di gas e polveri.

Prima che si formasse il nostro pianeta, la nube e le polveri provocate dall'esplosione di una supernova, composte da carbone ferro, uranio, oro, argento, nichel e altre sostanze, vagarono nello spazio. La nube collassando su sé stessa, grazie alla forza di gravità, formò un disco chiamato **"Nebulosa solare"**. Dalla parte centrale di esso si originò il **Sole**, mentre attorno permanevano addensamenti di polveri che progressivamente si ingrandirono formando le rocce. Queste rocce si ingrandirono, fino a raggiungere la lunghezza di decine di chilometri:



nacquero così i **planetesimili** che raggiunsero la grandezza della nostra **Luna**.

Si susseguirono una serie di scontri tra loro,



La Terra riscaldata da due soli: la supernova Betelgeuse illuminerà il pianeta come mille anni fa!!

A darne notizia è il fisico Brad Carter dell'Università del Queensland, in Australia, notizia riportata anche dal Telegraph, il quotidiano inglese che annuncia: "potrebbe succedere a breve...". Cosa accadrà di preciso attorno alla Terra?

che generarono i primi quattro pianeti del nostro sistema solare: **Venere, Mercurio, Marte** e il nostro pianeta **Terra**. Pare che ci siano vo-

*Nella costellazione di Orione, in alto a sinistra, si trova una stella rossastra chiamata **Betelgeuse**, una supergigante rossa di classe spettrale M1-2 Iab, quindi attualmente in una fase piuttosto avanzata della sua evoluzione.*

Si tratta della decima stella più brillante del cielo notturno vista ad occhio nudo, anzi tra le più luminose in assoluto: la sua superficie, infatti, è pari a 15-20 volte quella del Sole. Considerando queste eccezionali qualità, il destino di Betelgeuse è quello di esplodere in supernova, che corrisponde allo stadio finale delle stelle più grandi.



Tiamat e Marduk

luti circa quattro milioni e mezzo di anni, prima che la Terra diventasse il meraviglioso e straordinario **"Pianeta Azzurro"**. All'inizio la massa incandescente era un pianeta inospitale, al pari

.. e la Luna ??

Due navicelle gemelle Stereo della Nasa (Solar Terrestrial relations observatory) sono sulle tracce dei resti di un corpo celeste, Teia, che scontrandosi con la Terra primordiale diede origine al nostro Satellite. Il pianeta grande quasi quanto Marte è considerato nella mitologia greca come la Dea Madre della Luna. Alcuni ricercatori ritengono che Teia e la Terra siano entrati in collisione dopo la loro formazione, e che dai detriti scaturiti dall'impatto, in milioni di anni, si sia generata la Luna. Mancano le prove effettive dell'esistenza di Teia, ma le due sonde Nasa, lanciate per studiare il Sole, stanno per attraversare il luogo dove un tempo potrebbe essere esistito questo misterioso pianeta e, se l'ipotesi fosse vera, dovrebbero esserci i resti di Teia: gli asteroidi formati dai residui di planetesimi confinati in quel punto lagrangiano (dal nome dello scienziato Lagrange). Ciò significherebbe comprendere finalmente l'origine della Luna. Nondimeno, gli strumenti a bordo delle sonde Stereo sono in grado di registrare immagini ad altissima risoluzione, che potrebbero rilevare la presenza di oggetti cosmici larghi poche decine di metri.

Fonte: Panorama 13/8/2009; Angelo Piemontese, Caccia alla madre della Luna



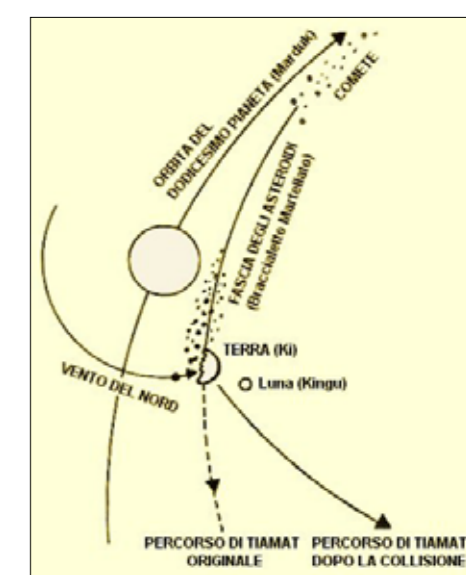
A Collison Curse .. La Battaglia Celeste

La **Battaglia Celeste** è un evento ricordato nella mitologia sumera. Secondo Zecharia Sitchin è la descrizione della collisione primordiale fra i pianeti Nibiru e Tiamat, che generò la Terra e la cintura degli Asteroidi (il Bracciale Martellato o Firmamento della tradizione sumera). Equivale alla moderna **Teoria dell'Impatto Gigante**. Secondo la letteratura sumera un passaggio di Nibiru avrebbe anche strappato un satellite a Saturno facendolo diventare un pianeta fuori dall'attrazione gravitazionale di Saturno: sarebbe Plutone (Gaga in sumero). Del Bracciale Martellato si parla anche nella Genesi biblica.

dell'inferno Dantesco. Non esisteva l'acqua e le radiazioni ultraviolette lo avvolgevano completamente. Questa massa incandescente nel corso dei miliardi di anni si raffreddò, si solidificò formando la crosta terrestre.

Secondo le testimonianze che ci pervengono dagli antichi testi dei **Sumeri**, esisteva un grande pianeta denominato **Tiamat**, le cui origini risalgono a miliardi di anni fa. Questo pianeta orbitava attorno al Sole tra Marte e Giove e aveva una grande Luna. Sempre secondo queste testimonianze il **pianeta Nibiru (X Planet)**, durante un passaggio orbitale nel nostro sistema solare, si avvicinò talmente tanto a Tiamat che lo colpì dividendolo a metà. La parte più grande fu proiettata tra Venere e Marte insieme con la sua Luna, divenendo il nostro pianeta Terra, l'altra parte di Tiamat fu ridotta in milioni di frammenti che i Sumeri chiamarono il **"Braccialetto martellato"**, corrispondente alla cintura di asteroidi che oggi si trova tra Marte e Giove.

Come facevano i Sumeri ad avere tali conoscenze, considerato che non è possibile vedere ad occhio nudo la cintura di asteroidi? Rimane il fatto che il nostro pianeta è in continua evoluzione, proprio come un organismo vivente. La



Terra, questo straordinario pianeta la cui madre sembra proprio essere stata una stella, ha generato gli uomini che senza alcun dubbio potremmo definire **"Figli delle stelle"**. •



So Prince .. So sweet

2010 Tour – Palalottomatica



© Foto di Carlo Massarini

GLOBUS

Il Genio dal Faro Viola alla conquista di Roma

di Carlo Massarini



La silhouette appare nel buio, fasci in controluce e sottofondo elettronico. Poi, di colpo, tutto esplose. **Let's go crazy!** davvero, lo schermo elettronico come un fulmine si illumina gigantesco, come un flipper psichedelico, e il boato dalla platea si unisce a quel suono, quel funky futuribile che solo lui ha. Il piccolo Principe comincia a solcare il palco, dove ognuno si muove, e suona, e impazza a comando. Le tre coriste taglia forte partono dai fianchi ma poi si gettano nel palco aperto, impressionanti per forza e aggressività. Che è comunque poco in confronto alla montagna di suono che l'ultima incarnazione della **New Power Generation** sa riversare sulla platea, dove siamo così stretti che anche ballare, o battere le mani, diventa difficile. Tre tastiere e una ritmica, e quella chitarra, sembrano cinque volte più numerosi. **Delirious**, perfetto, il titolo sembra scritto apposta. **Party like it's 1999**, la data è vecchia ma il party è in pieno svolgimento. **Sssh**, e poi un po' di **'old school'**, come annuncia, con **Controversy** e una versione estatica di **Le Freak**, più cattiva e ammiccante e riempipista degli **Chic** stessi. Tutte attaccate, una nell'altra, senza neanche tirare non dico il fiato ma neanche il pensiero. Ma come è possibile suonare con questo ritmo, e cattiveria, e divertimento, e ammiccamenti, e potenza? Che apertura! Forse l'avevamo dimenticato? Dal vivo, quando è in forma e ne ha voglia, il Principe è un serissimo contender per il migliore show dal vivo del pianeta.

E stanotte, come si capirà, Prince è in forma smagliante e voglia ne ha, e tanta. Fortunatamente, a ruota arriva **Angel**, lenta e ondulante, Prince se ne va per il primo cambio d'abito, lascia spazio alle tre vocalist, dove **Shelby J**, una sorta versione a 16, o anche 20/9 di **Skin** prende il centro, impone la posizione dominante sulle altre e travolge tutto l'esistente con una voce da spaccare le volte del vecchio Palasport. Chissà cos'ha pensato di fronte alle volte di Nervi e Piacentini, il Principe, quando prima del concerto è uscito, ha fatto una foto, ha mandato un bacio e un inchino da folletto, e sorridente come un bimbo è tornato dietro il velo di LED. Chissà se il colpo d'occhio, un po'freddo e geometrico, gli ha fatto venire in mente che sotto quella volta maestosa, l'incubo di centinaia di esperti del suono, ora ricoperta di velluti rossi, hanno suonato tutti, ma proprio tutti, i suoi colleghi, e discepoli, e maestri.

Perché - come **Springsteen** per il rock'n'roll - **Prince** porta in scena la storia, la tradizione, i maestri della black music che sono venuti prima e dopo di lui. Prince sa bene che senza

James Brown, e **Jimi Hendrix**, e **George Clinton** con i suoi **Parliament/Funkadelic**, **Sly Stone** e famiglia, e persino gli **Chic**, cardini della vituperata (ma non da lui) disco music, lui non sarebbe quello che è. La sua genialità - perché **Prince** è un genio della black, come **Miles** e **StevieMeraviglia**, e **SugarRay** e **Padresoul James** e **SuperJimi** - è fatta di combinazioni e ricombinazioni di passato e futuro. Ha riscritto la storia dagli anni 80, e pur non essendo stato in grado (anche per le sue lotte contro l'Industria) di continuare a quel ritmo (impossibile), dal vivo ha un repertorio sublime e sconfinato, e un'energia sovrumana. Ha ben presente la lezione delle **Soul Revues** - fatte per intrattenere, e ballare, e divertirsi a sommi livelli- e il dono istrionico del vero entertainer. Come capo compagnia detta tempi, cambi e improvvisazioni con una naturalezza che lascia a bocca aperta. Nei ritagli di tempo, danza con la leggerezza di un **Fred Astaire** da discoteca nero con zatteroni e passi da brevettare. Suona la ritmica come una treno ad alta velocità, svisa e inventa e gioca come se la chitarra non fosse uno strumento, ma un'estensione della mente. Quando decide di fare un assolo, è un **Hendrix** che danza fra soul e rock con una classe da brividi. Quando chiude lo show (curiosa maniera di fare, un'ora di spettacolo e una, in quattro blocchi, di bis) con **Purple Rain**, si meriterebbe la targaricordo all'ingresso del Palalottomatica, come nei grandi stadi: "Qui il Signor **Prince Rogers**



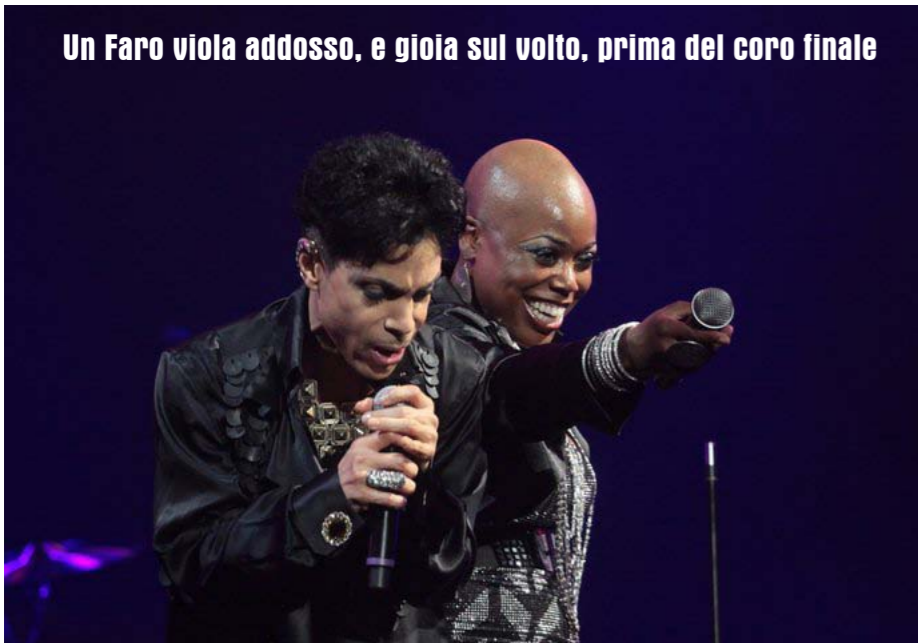
Nelson, il 2 novembre 2010, suonò uno dei migliori assolo della storia".

Purple Rain è il suo brano, il suo colore, il suo contatto diretto con l'anima.

Quando sulle prime note il pubblico lo accompagna con quel **Oh-O-O-O** sorride, si capisce che succederà qualcosa. Gocce viola di memoria si aprono e scivolano giù lungo il sipario elettronico, e già sembra magia. Un lungo



Un Faro viola addosso, e gioia sul volto, prima del coro finale



Prince si sfilava la Fender, mostrandola alle folle come fosse la Spada nella Roccia, e la regala alle prime file



assolo, di quelli che prima ti entrano dentro e poi scavano in cerca del centro, riempie l'aria, e le vene, e il terzo orecchio. Bocche spalancate, occhi sbarrati, o chiusi, o in estasi, nei volti rapiti. Presi tutti per mano e portati lontano, dove volano gli angeli, e le colombe non piangono più, e anche il tempo ha deciso di prendersi una vacanza. Un **Faro viola** addosso, e gioia sul volto, prima chiede un coro finale - una valanga che gli torna addosso - e poi un altro. E un altro, "cantate ancora per me?", incrociando le mani sul cuore "Thank you. So beautiful", e alla fine anche a lui la magia nell'aria deve sembrare troppa, e la scarica: si sfilava la **Fender**, mostrandola alle folle come fosse la **Spada nella Roccia**, e la regala alle prime file - mai visto - con un gesto che lascia a bocca aperta per l'emozione. Che momento!

Il resto è meraviglia continua, un juke-box spaziale senza neanche inserire i gettoni. Un'ammucchiata funky per l'All Star classic **Kiss**, con decine di spettatori invitati sul palco a far caciara come fossimo a Fame, quello originale intendo, non Amici. Una **Nothing Compares 2 You** piena di soul, e gospel, e languori, con quella montagna di **Shelby J** che duetta carnalmente, esattamente all'opposto della fragile e mistica **Sinead** di tanti anni fa. **Little Red Corvette**, uno dei suoi primi **ever-red**, la macchina sogno dei giovani americani, stesso colore della Ferrari, come metafora per quella ragazza che 'goes too fast': chiede al pubblico di destra di cantarla, a quella di destra di fare il contrappunto - oh.oh - con doppio battito di mani, e scivola via. Per almeno cinque minuti la sala continua, canto e controcanto e clap-clap, finché non riescono, e parte la dissonanza di un altro piccolo eroe del black pride, il **Sylvester** dolce e sfrenato e una delle prime vittime dell'AIDS. E discoteca sia, come fosse lo Studio 54 e non l'EUR, il dionisiaco 1979 e non questo preoccupato, e preoccupante, 2010.

Baby, è una star sul serio. E quando le luci al neon bianco si accendono, e capiamo che il sogno è finito, e ci stiamo per risvegliare alla pioggia del ritorno a casa. Dopo dieci minuti il piccolo Principe fa di nuovo capolino: tre minuti di **rock'n'roll** e **flashosità** senza colori, i fondali spenti, la gente incredula che fa marcia indietro e si riversa di nuovo sulle gradinate. E' un attimo, tre minuti e **goodnight** davvero.

E allora grazie gigantesco **Prince**, che sai anche fare una sorpresa, quando la tua amata già girata cerca nella borsa le chiavi di casa, e torni indietro per un ultimo bacio. **So sweet**. Non ti dimenticheremo. ●

Francesco Geraci Amarcord di un grande Presidente Onorario all'Ordine di Agrigento

di **Alessandra Russo**

Il 2010 ha portato via con sé, all'età di 83 anni, **Francesco Geraci**, odontoiatra, personaggio dalle innumerevoli sfaccettature, nella cui vita l'amore per l'arte, per la poesia e per la storia ha affiancato la severa disciplina della scienza medica. La dedizione verso il proprio ruolo di medico di famiglia e la sua incommensurabile coscienza sociale sono gli elementi che l'hanno reso tanto amato da colleghi e pazienti e che gli sono valsi la presidenza dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Agrigento per oltre 53 anni. Un uomo dinamico, un "animale strano" come lui stesso si definì in una intervista di Dario La Mendola del 2008, in cui delineò i tre pilastri su cui, a suo avviso, ogni medico deve costruire la propria professione: **la sapienza**, ovvero l'aspetto teorico; **occhi buoni**, per guardare il paziente; e **orecchie buone** per ascoltarlo. Il resto lo fanno l'esperienza e la pratica. **La medicina è un arte, così Ciccio amava definirla, che si perde nella notte del mito.**

Su questi capisaldi si è sempre svolta la sua lunga carriera intrapresa nel 1950, cioè poco dopo la laurea, e che ha ricevuto illustri ricono-

scimenti quali la Medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica e la medaglia d'oro per i 50 anni ininterrotti di segreteria provinciale del sindacato dei medici di famiglia e per gli oltre 50 anni come presidente dell'Ordine di Agrigento. Il suo spirito rivoluzionario, ostinato e sempre incline al confronto, lo ha reso protagonista di molte battaglie, combattute anche a livello nazionale, tra cui quella per il rispetto della volontà dell'ammalato. Proprio l'impegno verso coloro che sono in difficoltà gli ha permesso di conquistare e mantenere per tantissimi anni la presidenza dell'Ordine e poi alla carica di Onorario dell'Ordine. E come non riconoscergli il merito della nascita, nel 1995, del sindacato della FIMMG ad Agrigento, di cui divenne segretario provinciale e per il cui incarico, nel 2005, il sindacato nazionale lo premiò pubblicamente.

Era sempre in prima fila ovunque si parlasse di problemi sanitari. In tanti hanno avuto il privilegio di ascoltare aneddoti, storie e versi di grandi poeti con i quali curava l'animo umano. Da tutto ciò viene fuori il ritratto di un medico per vocazione, capace come pochi di instaurare un rapporto "paterno" con ogni suo paziente,



ma soprattutto di un uomo eccezionale che sapeva ascoltare e la cui sensibilità lo ha portato sempre ad analizzare la realtà e a precorrere i cambiamenti. Ed è con stima e con rispetto che la comunità agrigentina e quella medica continuano a ricordarlo. ●

Il potere dei numeri! Gli anni dei "Moneybags"

di **Salvo Pulvirenti**

Quest'anno avremo o abbiamo avuto quattro date insolite... 1/1/11, 11/1/11, 1/11/11, 11/11/11 e non è tutto... Prendi gli ultimi due numeri dell'anno in cui sei nato/a - ora aggiungi gli anni che compirai quest'anno, e il risultato sarà 111 per tutti. Questo è l'anno del denaro!!! Quest'anno ottobre avrà 5 domeniche, 5 lunedì e 5 sabati. Ciò accade

solo ogni 823 anni. Questi anni particolari sono conosciuti come "Moneybags" (borsa portasoldi). Il proverbio recita che se invii questo messaggio ad otto amici, arriverà denaro per te nei prossimi quattro giorni, come spiegato nel feng-shui cinese. Coloro i quali non continueranno, nulla riceveranno.

SARA' VERO?! .. Chi vivrà vedrà... ●



L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE

Convenzione MASTER PRODUCTION

• Tel. 095 7530211
• Fax 095 372714
• abysrl@coronagroup.it

CORONA
group

Viale Vittorio Veneto
166 Catania





LIONS DAY AWARDS 2011

Premio Internazionale V Edition

Premio Faro Biscari

Very events
SINUHE THIRD
presents



La Sinuhe Third .. *very events* e il Lions Club Catania "Faro Biscari" sono lieti di presentare la quinta edizione della manifestazione internazionale **Lions Day Awards – Premio Faro Biscari**, giorno **8 Maggio 2011**, in occasione delle risultanze dei services sui grandi progetti del **Lions International MD 108 Italy**, il cui interesse è rivolto alle politiche Sociali, Turistiche e Culturali del Territorio.

La manifestazione, dedicata alla premiazione delle Attività Culturali e di Solidarietà, che quest'anno porta il titolo di **Hope Lions - the Fifth Call - "Sicilia Faro di Speranza"**, si terrà presso l'**Auditorium C1. del Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania**.

Il Premio ha ottenuto il patrocinio della **Regione Siciliana**, con gli assessorati alla Cultura e Identità Siciliana, Turismo, Sport e Spettacolo, della **Provincia Regionale di Catania**, con gli assessorati alla Cultura, Politiche Agricole, Ambiente e Territorio, e dei Comuni di **Catania, Acicastello, Aci Sant'Antonio, Adrano, Biancavilla, Gravina, Licodia Eubea, Mascali, Paternò, Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde**. Quest'anno con vero piacere la manifestazione annovera anche la partecipazione dei comuni di **Belpasso, Letojanni, Nicolosi, Santa Maria di Licodia, Sant'Angelo Muxaro**. In collaborazione con il **Quotidiano di Sicilia**, la rivista **Globus Magazine**, l'**Autorità Portuale di Catania**, l'**Ass. Europea Operatori di Polizia**, l'**AkademiKa Biscari**, l'**Orto Botanico** e la **Biblioteca Regionale di Catania**, il **FAI**, il **Gruppo A.N.M.I.** e la sez. **A.N.F.I.** di Catania.

Il **Premio Lions**, tra le tante iniziative culturali del **Lions Club International**, è mirato a riconoscere meriti e pregi a quei personaggi catanesi e siciliani che, nel mondo delle professionalità, dello spettacolo, dell'arte, della scienza, della musica, dell'imprenditoria, hanno contribuito con il loro impegno a portare l'impronta della Sicilia a livello internazionale, permettendo al mondo di conoscere le buone valenze operative ed umane del popolo siciliano.

Immagine e visibilità sono dunque le parole che risuonano negli incontri del **Distretto Lions 108Yb Sicilia**, che si apre alla città di Catania con tutto l'impegno operativo profuso dai coordinatori dei Services Distrettuali nell'anno di servizio, per una Sicilia che "nel Cinema, nella Televisione e nello Spettacolo", trova moltissime eccellenze che contribuiscono alla diffusione positiva dell'**Identità Siciliana** anche fuori dai confini territoriali: **Sicilia Faro di Speranza Lions .. alla Quinta Chiamata!!**

Nella ormai familiare cornice delle "Ciminiere" di Catania sarà premiato il talento, l'arte e la personalità, dei piccoli, grandi, nomi del "made

in Sicily', in una kermesse ricca di spettacolo, sorprese e grande solidarietà sociale, presentata dall'attore televisivo **Sandro Vergato**, affiancato dal critico d'arte **Marilisa Spironello** e con il coordinamento scenico del regista **Guglielmo Ferro**, e una madrina d'eccezione: la bellissima **Valentina Disca**, soubrette delle reti **Mediaset**.

Lo spettacolare **Opening** della serata, quest'anno, sarà a cura di **The TroglStory Ballet**, cui è stato affidato anche l'atto finale. Diretto dal sapiente **Angelo Tosto**, scene e costumi di **Giuseppe Andolfo**, con le coreografie di **Franco Miseria**, il balletto eseguirà sequenze tratte dal fortunatissimo "TroglStory", musical scritto e musicato da **Gianluca e Tony Cucchiara**. Il balletto eseguirà **The Fire Brigade Theme & The Battle "The Love Song"**.

The TroglStory Ballet. Nato dal bravissimo autore e maestro del musical **Tony Cucchiara**, con le musiche originali del figlio Gianluca, l'opera **TROGLOSTORY** ha debuttato lo scorso ottobre al Teatro Greco di Roma, ed oggi è giunto alla sua terza produzione. Uno spettacolo forte, potente, evocativo, incentrato su una storia d'amore al tempo delle caverne, nell'età della scoperta del fuoco. Nell'intenzione dell'autore c'è la volontà di elaborare in chiave etnica (siciliana), **Giulietta e Romeo**, uno dei capolavori di William Shakespeare, lasciando quasi inalterata la trama, dove amore e odio, vita e morte, si compenetrano, si scontrano,



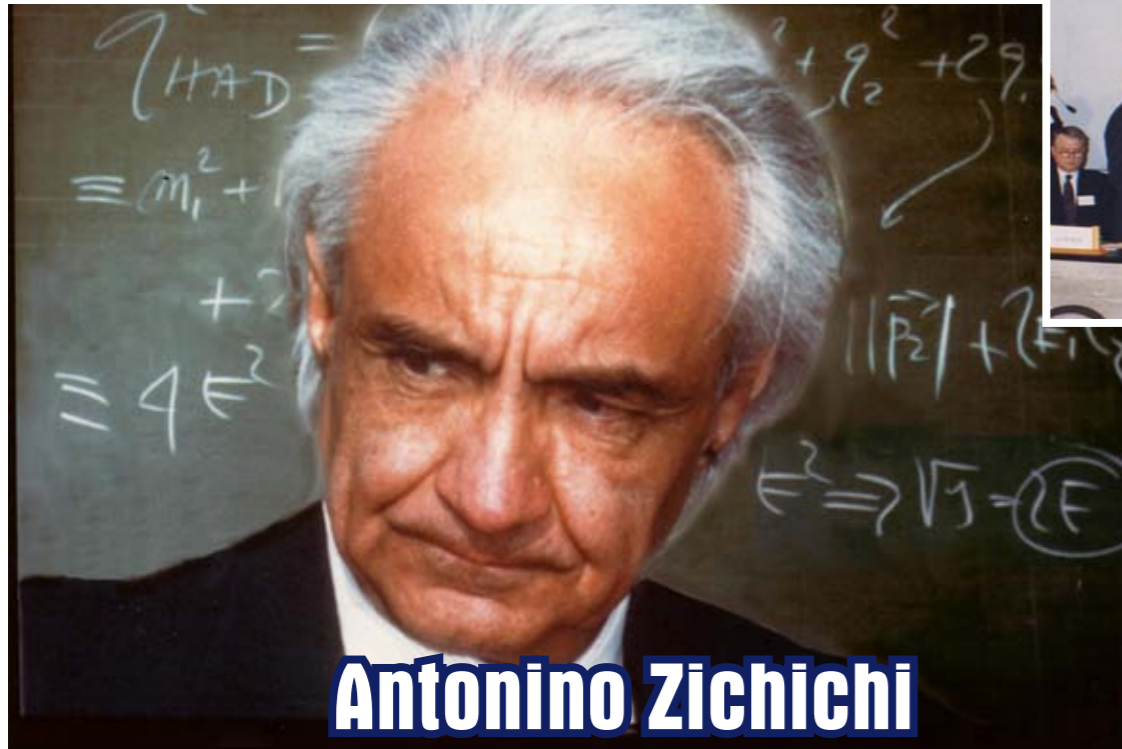
per divenire, infine, un unico "impasto"; figlio di una dimensione fiabesca e perduta nel tempo in cui le due tribù, quella dei 'Lisci' e quella dei 'Barbuti', danno vita a contesti comici e quasi surreali. (M.Y.Spironello)

Nel corso della serata saranno presenti come **ospiti d'onore** e verranno insigniti con i prestigiosi riconoscimenti "Premio Lions Day Awards" e "Premio Faro Biscari": il prof. **Antonino Zichichi**, fisi-

Abate, Amministratore Unico della **Roberto Abate spa - Etnapolis**, Belpasso – Catania, un riconoscimento dato a chi rafforza con impegno e con le proprie attività produttive il nostro tormentato territorio.

Gratissimi ospiti "con sorpresa" saranno il soprano **Piera Grifasi** (già **Lions Day Award 2010**) e il tenore palermitano **Piero Lupino Mercuri**.





Antonino Zichichi

E il segreto dei mesoni K

...la sua Università del Terzo Millennio

di Veronica Palmeri

Pioniere nella fisica nucleare, **Antonino Zichichi**, è nato a Trapani il 15 ottobre 1929. Docente emerito di Fisica superiore all'Università di Bologna, ha dedicato la sua intera vita allo studio e alla ricerca, divenendo uno dei massimi esponenti della cultura scientifica moderna e collaborando costantemente con i maggiori scienziati del pianeta. Autore di oltre un migliaio di lavori scientifici ed idee originali che hanno aperto nuove strade nella fisica subnucleare, le sue ricerche hanno portato a numerose e fondamentali scoperte, prima tra tutte quella dell'**Antimateria Nucleare**, ed ancora l'energia effettiva nelle forze tra quark e gluoni, la struttura "tipo-tempo" del protone. Di sua paternità importanti invenzioni come il circuito elettronico per la misura dei

tempi di volo delle particelle sub-nucleari. Lo scienziato trapanese è noto al grande pubblico soprattutto per la sua attività di divulgatore scientifico e come autore di numerosi libri e saggi, oltre che per le diverse partecipazioni come esperto ed opinionista sui temi più disparati, all'interno delle più importanti trasmissioni televisive nazionali, soprattutto **RAI**, come **Mattina in Famiglia**. Durante gli anni '60 il prof. Antonino Zichichi si ritaglia un posto d'onore in ambito internazionale, dopo le prime ricerche a Chicago per i laboratori Fermilab, lo scienziato siciliano dirige il team del **Progetto LEP**, con cui arriva alla scoperta del primo esempio di antimateria nucleare, realizzando, all'interno del **CERN** di Ginevra, la più potente macchina per lo studio delle interazioni tra elettroni e positroni.

Nel 1963, ad Erice, fonda il **Centro di Cultura Scientifica "Ettore Majorana"**. Primo esempio di **Università del Terzo Millennio**, oltre ad aver reso Erice famosa nel mondo, il Centro comprende al suo interno un centinaio di scuole di specializzazione post-laurea ed abbraccia tutti i campi della ricerca scientifica, mettendo, inoltre, a disposizione degli studenti numerose borse di studio per agevolare la ricerca scientifica italiana. Nel 1977, Zichichi, viene eletto **Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, che dirigerà senza interruzioni fino al 1982; l'anno successivo diventa anche **Presidente della Società Fisica Europea**. Nel 1980, avvia gli studi del **Gran Sasso**, progettando e realizzando il più grande laboratorio sotterraneo del mondo, dedicato allo studio dei neutrini, della stabilità nucleare della materia e dei collassi stellari. Nei primi anni '80 fonda la **Rete Sismica Erice**. Situata nell'antico Monastero di San Rocco (oggi **Isidor I. Rabi Institute**), la sua attività è iniziata con l'installazione delle prime due componenti verticali e orizzontali dei **sismografi Wiechert**. Nel 1986 lo scienziato trapanese viene eletto **Presidente del World Lab**, un'associazione che sostiene progetti scientifici nei paesi del terzo mondo. L'impegno costante gli permette di assumere incarichi di alta responsabilità a livello internazionale, tra cui quello di **Presidente del Comitato NATO** per le tecnologie di disarmo nucleare, chimico, batteriologico e convenzionale e quello di rappresentante della **CEE** nel **Comitato Scientifico del Centro Internazionale di**



**UNA VITA
DA GRANDE
SCIENZIATO
NEL RISPETTO
DELLA FEDE**

Zichichi sostiene che tutte le forme di vita presentano caratteristiche di 'complessità irriducibile', cioè elementi di complessità che devono venire all'esistenza contemporaneamente e in una forma immediatamente perfetta affinché l'organismo o una parte di esso possa esistere: rapporto tra Fede e Ragione. Ciò lo porta ad affermare che non vi sia alcuna contraddizione fra le reali scoperte scientifiche e l'esistenza di un Creatore, o **Disegno Intelligente**. «Nata con un atto di Fede nel Creato, la Scienza non ha mai tradito il Suo Padre. Essa ha scoperto - nell'Immanente - nuove leggi, nuovi fenomeni, inaspettate regolarità, senza però mai scalfire, anche in minima parte, il Trascendente». (Perché io credo in Colui che ha fatto il mondo, Il Saggiatore, 1999.)

Particella di Dio e Big Bang ... La Scienza nella Scuola

Nel 2004 parte il **Progetto EEE** (Estreme Energy Events), cioè portare la scienza nel cuore dei giovani, con il sostegno del **Centro Fermi**, dell'**INFN**, del **MIUR**, del **CERN** e del **CCSEM**. Lo scopo del Progetto **EEE** è di intercettare i raggi cosmici a energie estreme che provengono dall'Universo, e di capire dove, come e quando, nascono quelli primari che costituiscono la cenere del Big Bang. Il progetto venne presentato direttamente presso il **CERN** di Ginevra dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Letizia Moratti** e dall'ideatore e direttore del progetto, il prof. **Antonino Zichichi**, il 3 maggio 2004. Esso prevede che nel corso dei successivi tre anni scolastici, attraverso una sinergia tra Scuola, Università ed Enti di ricerca, 21 Scuole del territorio nazionale (Licei e Istituti Tecnici) vengano dotate di un apparato sperimentale dedicato all'osservazione e alla misura dei muoni cosmici, consistente in un "telescopio" formato da tre piani di rivelatori del tipo **Multigap Resistive Plate Chambers**, di seguito denominati **MRPC**.



Rubbia, Moratti e Zichichi al CERN

Scienza e Tecnologia di Mosca.

È durante gli anni '80 che Antonino Zichichi comincia la sua attività da autore, che lo porterà alla pubblicazione di undici libri, tramite cui propugna una scientificità non in contrasto con la dottrina religiosa. Nei suoi testi dedicati a **Galileo Galilei**, del 1988 e del 2001, lo scienziato contesta la convinzione assunta dalla storiografia (non solo scientifica) che la

Chiesa, al tempo della rivoluzione seicentesca, avesse contrastato le idee del famoso scienziato toscano. Lo scienziato siciliano, non ha mai nascosto la sua fede religiosa cristiana e nel libro **"Perché io credo in colui che ha fatto il mondo"**, pubblicato nel 1999, si sofferma proprio sul rapporto fede-scienza, criticando la stessa teoria evuzionistica darwiniana per la sua impostazione a priori priva di un

vero fondamento matematico. Altrettanto impegnato, ma in un campo diverso, è il suo saggio intitolato **"L'irresistibile fascino del tempo"**, scritto nel 2000 ed incentrato sulla regola del "calendario perfetto", orientato a migliorare il **Calendario Gregoriano**.

Alla luce degli importanti successi conseguiti anche nel campo della divulgazione, il professore Zichichi, nel 2000, riceve il **Premio Enrico Fermi**, conferitogli dalla Società Italiana di Fisica. È in questi anni che lo scienziato intraprende la sua battaglia contro l'astrologia e più in generale contro le superstizioni e la numerologia, passandole in rassegna nel libro **"Il vero e il falso"** (2002) e decostruendone ogni fondamento non solo dal punto di vista squisitamente scientifico. Nel 2005, infine, ritorna sul rapporto tra la scienza e la religione con il libro **"Tra Fede e Scienza. Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI"**, che ha riscosso grandi apprezzamenti sia dalla cosiddetta "scienza cristiana", sia dal vasto pubblico degli appassionati, che ormai da anni lo seguono con attenzione tramite la televisione e i libri di divulgazione.

Oggi il prof. Antonino Zichichi è **Presidente della World Federation of Scientists e del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "E. Fermi"**, oltre a ricoprire il ruolo di **Docente Emerito di Fisica Superiore all'Università di Bologna**. Durante la sua carriera gli sono stati conferiti oltre sessanta premi e onorificenze, diverse Cittadinanze Onorarie in Italia e all'Estero, svariate Lauree Honoris Causa in importanti Università del mondo e numerosi Ordini al Merito. È **"Cavaliere di Gran Croce"** della Repubblica Italiana e **"Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana"**; inoltre, il Presidente della Repubblica Italiana gli ha conferito anche la **"Medaglia d'Oro per la Scienza e la Cultura"**.



Come spiega lo scienziato italiano, il corpo umano è composto interamente da particelle che sono state fatte viaggiare avanti e indietro nel tempo nel corso di diversi esperimenti scientifici, alcuni dei quali condotti dallo stesso Zichichi. Ma non è possibile fare altrettanto con le persone, e il segreto potrebbe risiedere nei cosiddetti «mesoni K», l'unica particella sulla quale l'esperimento non ha funzionato.



Weisskopf, Zichichi e Drell ad Erice nel 1963



Antonino Zichichi con Weisskopf nel 1960



Cosimo D'Arrigo

Una vita alla difesa dell'Italia Unita

di Enzo Stroschio

Il Generale di Corpo d'Armata **Cosimo D'Arrigo** è nato a Catania il 14 giugno 1945. Laureatosi in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino, vanta un curriculum di servizio abbastanza consistente che lo porta nel 2007 ad assumere il **Comando Generale della Guardia di Finanza**, incarico prestigioso che concludeva con successo nel Giugno del 2010.

Giovanissimo entrò nell'Accademia Militare di Modena, frequentando la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino. Promosso Tenente carrista nel 1967, veniva assegnato all'82° Reggimento di Fanteria Torino. Comandante di compagnia presso la Scuola Truppe meccanizzate e corazzate e presso il 62° Battaglione Corazzato Medaglia d'Oro Jero di Catania. Ha inoltre comandato il 7° Battaglione carri "M.O. Di Dio", il 1° Reggimento corazzato e la 132^a Brigata corazzata Ariete. È stato Capo Ufficio Coordinamento della Direzione Generale Ufficiali dell'Esercito (1989/90) e Capo del 1° Reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito (1994/96). Successivamente ha ricoperto l'incarico di **Vice Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa** (1997). Nello stesso anno è stato assegnato al 1° **Comando delle Forze di Difesa di Vittorio Veneto** con l'incarico di vice comandante. Nel 2000 assumeva il comando del **C4IEW (comando, controllo, comunicazioni, computer, intelligence, guerra elettronica)** di Anzio. Nel 2002 **Direttore Generale del Personale Militare**.

Nel dicembre 2003 a Verona assumeva il **Comando delle Forze Operative Terrestri e del Joint Command South**. Nel luglio 2005 ricopriva la carica di **Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa**, per poi passare al **Comando Generale della GdF**.

D'Arrigo ha definito la Guardia di Finanza **"un'istituzione prestigiosa, da sempre impegnata sul servizio dei cittadini e a salvaguardia della sicurezza finanziaria ed economica dell'Italia"**. Durante il suo operato ha



Due figli ed una grande passione per la famiglia che condivide da perfetto catanese

rilanciato il ruolo centrale delle Fiamme Gialle nell'opera di contrasto continuo all'evasione e alle frodi fiscali, alle manipolazioni e agli abusi dei mercati regolamentati. L'obiettivo strategico del Corpo è il crimine economico e organizzato e il Gen. D'Arrigo ha confermato, durante il periodo del suo comando, l'importanza degli ineludibili principi di equità e giustizia.

«L'evasione fiscale è un fenomeno grave che coinvolge trasversalmente tutti



i settori dell'economia provocando seri problemi sociali e gravi distorsioni della concorrenza di mercato». È questo l'appello che il generale D'Arrigo ha lanciato dall'Aula Magna Universitaria del Monastero dei Benedettini di Catania in occasione del bilancio di fine anno 2008, dopo aver definito **«assolutamente positivi»** i risultati ottenuti dalle Fiamme gialle.

È Cavaliere di **Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana** ed è insignito della **Medaglia Mauriziana**, della **Medaglia d'Oro di Lungo Comando** e della **Croce d'Oro con stelletta per Anzianità di Servizio**, della **Decorazione Interforze d'Onore dello Stato Maggiore della Difesa** e della **Croce di Grand'Ufficiale con Spade dell'Ordine al Merito Militare del Sovrano Ordine di Malta**. Commendatore dell'**Ordine di Sant'Agata** (Repubblica di San Marino).

Sposato con **Giuseppina Fronteddu**, ha due figli ed una grande passione per la famiglia che condivide, da perfetto catanese, con due grandi amori: il mare e la vela. ●



Tony Cucchiara

Il maestro del musical made in Italy

di Veronica Palmeri

Cantautore, attore ed autore, originario di Agrigento, Salvatore Cucchiara, in arte **Tony Cucchiara**, è uno dei massimi rappresentanti del panorama culturale e musicale italiano.

Esordisce nel mondo radiofonico verso la fine degli anni '50, per approdare in televisione con le sue interpretazioni musicali, celebre quella di **"Annalisa"** divenuta sigla del varietà televisivo **"Alta pressione"** di **Enzo Trapani** con **Gianni Morandi**. Scritturato nel 1960 dalla Rai, si trasferisce a Milano, diventando amico di un altro giovane emigrante siciliano, **Pippo Baudo**, con cui nel '61 partecipa al programma **"Il Fico d'India"**. Inizia a lavorare con molte grandi orchestre, ottenendo gratificazioni ed il primo contratto discografico. Dopo svariati brani da solista, lanciati attraverso le tradizionali manifestazioni musicali, dal **Cantagiorno** (con **"Genoveffa"**) al **Festival di Sanremo** (con **"Pregiera"**) ad **Un disco per l'estate**, dopo aver conquistato, nel 1966, l'entrata nella hit parade fra le prime venti posizioni con il brano **"Se vuoi andare vai"**, Cucchiara decide di prendere le distanze dal repertorio classico-melodico nazionale. Complice del netto cambiamento l'incontro con la moglie, la cantante **Nelly Fioramonti**, con cui diede vita al duo **Tony & Nelly**, accostandosi al panorama della musica folk. Compose brani di successo per **Donatella Moretti** e **Giuliana Valci**.

Dopo la morte prematura della moglie, avvenuta nel '73, **Cucchiara** abbandonò il mondo della musica leggera per dedicarsi, quasi esclusivamente, al teatro. Nella memoria collettiva, il suo nome, infatti, è indissolubilmente legato alla paternità dei più grandi musical italiani. Il primo fu **"Cassandra 2000"**, negli anni '70, con **Stefano D'Orazio** alla batteria, poi prestato ai **Pooh**. Del 1972, fu **"Caino e Abele"** di cui



scrisse ed interpretò la colonna sonora. L'eterna lotta tra il bene e il male, declinata nelle differenti epoche della storia dell'umanità, in un'opera musicale in chiave folk, che da più di trent'anni, con innumerevoli repliche, riscuote grandi consensi della critica e del pubblico, espressione della classe che contraddistingue tutta la produzione artistica di **Tony Cucchiara**.

Dopo la prima fortunata esperienza teatrale ha prodotto numerosi altri musical, tra cui ricordiamo **"Storie di periferia"** (con **Marisa Sannia**), **"I Sogni nel Baule - Tragicomica con musiche"**, **"La Baronessa di Carini"**, **"Swing"**, ed il celebratissimo **"Pipino il Breve"** del 1978. Lavoro prodotto dal **Teatro Stabile di Catania**, che ebbe una straordinaria avventura sui palcoscenici di tutta Italia, in scena per ben



sette stagioni, ed approdato persino sulle scene di Broadway, del Sud America e dell'Australia, in un'epoca in cui il dialetto siciliano era considerato ancora una sorta di lingua "aliena", almeno nei circuiti ufficiali dello spettacolo. Nel 1978 pubblica anche **"Il sognatore"** sigla del ciclo televisivo dedicato al grandissimo **Peppino De Filippo**.

Negli ultimi trent'anni, **Tony Cucchiara** ha proseguito con entusiasmo il lungo cammino di ricerca e studio delle tradizioni folkloristiche, poetiche e musicali italiane, lavorando ancora oggi per la Rai (è uno degli autori del programma televisivo **"In Famiglia"** di **Michele Guardì** su **Rai 2**) e ricoprendo un ruolo autorevole nel panorama culturale e teatrale italiano. Ha scritto **"Stracci"** per il teatro Stabile di Catania; nel 1985 ha messo in scena **"La Passione Di Cristo"**, sceneggiando e musicando un testo della tradizione popolare siciliana del '500; ed ancora **"La fanciulla che campava di vento"** e **"Don Chisciotto di Girgenti"**, con la regia di **Armando Pugliese**, per arrivare alle ultime opere, scritte con la collaborazione del figlio **Gianluca**, musicista **"L'altra Cenerentola"** del '97 e **"Il Conte di Montecristo"**. Ma è **"Troglodyte"** l'opera omnia che corona la vena storico-poetica di Tony, una Giulietta e Romeo ambientato nella Sicilia preistorica. Il musical, scritto nel 2009, sempre in collaborazione con il figlio Gianluca, è attualmente in scena con le coreografie di **Franco Miseria**, i costumi di **Giuseppe Andolfo** e la regia di **Angelo Tosto**.

L'Opera **"Il Conte di Montecristo"** andrà in scena dal Giugno del 2011 su tutti i Teatri d'Italia ... **I Cucchiara's** verso Broadway ... *you are ready to perform there!* ●





Luca Madonia

Un alieno.. anche in treno

Dai tempi di libero rock alla carriera solista

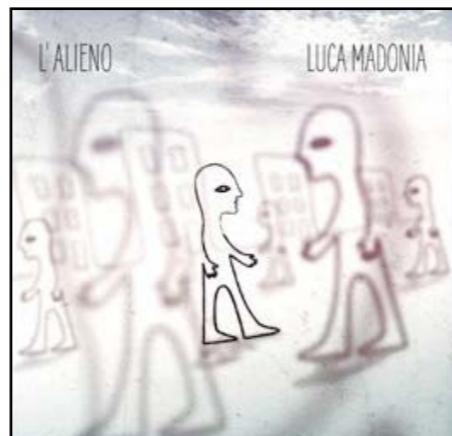
di Sara Rossi

La sua voce inconfondibile è sempre accompagnata dal suono vibrante della chitarra, da cui mai si separa: ogni suo brano porta il marchio del suo stile raffinato. **Luca Madonia**, artista catanese doc, è, insieme con **Carmen Consoli**, **Mario Venuti** e **Franco Battiato**, uno dei cantautori siciliani più apprezzati in ambito nazionale. Nasce nel capoluogo etneo il 4 giugno del 1957. Inizia la sua carriera insieme col fratello **Gabriele**, **Mario Venuti** e **Toni Carbone**. Con loro fonda il gruppo new wave dei **Denovo**, chitarrista e voce con Venuti. La felice avventura della band dura cinque album, dal 1984 al 1989: "Niente insetti su Wilma", "Unicanisa", "Persuasione", "Cosi fan tutti" e "Venuti dalle Madonie a cercar Carbone", prodotto da Battiato.

Nel 1990 il gruppo si scioglie e **Luca Madonia** si sente pronto per la carriera da solista. Senza ripudiare lo stile inconfondibile dei Denovo, anzi arricchendolo e personalizzandolo, il cantautore catanese incide i primi lavori a suo nome. Prima "Passioni e manie" (1991) poi, "Bambolina" (1993) e "Moto perpetuo" (1994): tre album subito apprezzati dalla critica, che indica Madonia uno dei cantautori più interessanti e promettenti del pop italiano. Nel 1996, raccogliendo l'invito di **Francesco Virlinzi**, partecipa, insieme ad altri amici e colleghi (tra cui **Mario Venuti**, ispiratore del progetto, **Carmen Consoli**, **Kaballà**, **Brando** e molti altri) al progetto "Battiato non Battiato", impegnandosi nell'interpretazione di "Summer on a solitary beach". Dopo un periodo di riflessione arriva il suo nuovo lavoro: un mini CD intitolato "Solo". Nel 2002 torna a pubblicare un nuovo album, "La consuetudine", anticipato dall'omonimo singolo, diventato poi, la sigla del programma di **RadioRai "Hobo" di Massimo Cotto**, e che vede la partecipazione di **Franco Battiato**, **Carmen Consoli** e **Mario Venuti**. L'album riscuote un notevole successo di critica e di pubblico ed è seguito da un tour che porta Luca a toccare gran parte delle regioni italiane. Nel 2003 esce il secondo mini CD dal titolo "5 minuti e poi", liberamente ispirato alla colonna sonora del film "Perduto amor" di **Franco Battiato**, e che include l'inedito "La strada" ed un brano dei Denovo "Buon umore". Nel 2004 esce, invece, la raccolta "L'essenzia-



le". Nel 2005 Luca è impegnato, insieme con l'amico ed autore del testo, **Jonathan Giustini**, nella presentazione del libro "Tempi di libero Rock" dedicato interamente alla storia dei Denovo e della Catania rock. Nell'Aprile del 2006 esce un nuovo album di canzoni inedite, "Vulnerabile", un 'coming out' musicale in cui Luca mette a nudo determinati aspetti del suo carattere. Nel disco è presente il duetto con **Franco Battiato** nel brano "Quello che non so di te", uscito anche come singolo. Dal 16 maggio 2008 è in vendita "Parole contro Parole", il nuovo album che include ben 17 tracce, due inediti (di cui uno con **Carmen Consoli**) e brani tratti dal repertorio ri-arrangiati, suonati e registrati in presa diretta. Nel 2008 Luca Madonia calca il palcoscenico dell'Ariston: insieme con **Toni Carbone** è ospite di **Mario Venuti** al Festival di Sanremo. Nell'ambito della serata dedicata ai duetti, i tre eseguono il brano con cui Venuti partecipa alla manifestazione canora, "A ferro e fuoco". E quest'anno **San Remo** è sua. Al 61° Festival della Canzone Italiana c'è anche **Luca Madonia** col brano "L'Alieno", accompagnato piano e voce da **Franco Battiato** .. un quinto posto degno di grande attenzione.



Raggiungo Luca al telefono, passeggero espresso tra Milano e Roma. "Ma come, dico, .. un Alieno in Treno??" .. "ebbene sì - risponde - ma qui i treni sono astronavii!" Raggiungeva Roma per le promozioni radiofoniche .. le sfide con **Max Giusti** di **RaiRadio2** erano già lanciate. Ci vediamo l'8 Maggio a Catania .. ti aspettano gli amici del **Lions Day Awards 2011**. (E. Strocio) •

Le collaborazioni

Preziose le collaborazioni con apprezzati interpreti e musicisti italiani, tra cui **Andrea Mirò**, per la quale partecipa alla scrittura di *È solo amore*, **Patty Pravo**, per cui scrive *Baby blue*, **Gianni Morandi** (*Tu sei diversa*) e inoltre voce nei lavori di alcuni artisti regionali quali **Kaballà** (in *Astratti fuori*), l'amico **Mario Venuti** (nell'album consacrazione del 1998, *Mai come ieri*), gli emergenti **Caftua** (in *Sotto il Vulcano*), e **Grazia Di Michele** (in *Naturale*, del 2002); insieme a **Franco Battiato** ha inciso nell'ultimo lavoro il brano *Quello che non so di te*.



Giuseppe Coco

Il Travaso delle Idee di un Bohémien

L'obiettivo ironico e dissacrante del Pianeta Coco

di Nello Pappalardo



È un tratto personale ed immediatamente riconoscibile, quello di **Coco**, che da oltre un cinquantennio si è imposto sull'ampio palcoscenico internazionale come illustratore di gran razza, in grado di sintetizzare sulla tavola un progetto visuale pregnante di significati e di rimandi, prezioso nella sua fattura, sempre vivace nella sua realizzazione finale.

La vicenda umana ed artistica dell'artista, nato a **Biancavilla** nel 1936, non è dissimile da quella di tanti siciliani. Pur essendo già collaboratore di una prestigiosa rivista qual era lo storico **Travaso delle idee**, all'inizio degli anni Sessanta "emigra", si trasferisce a **Milano**, dove vive l'esperienza del cartoon, per "Arcobaleno", spazio pubblicitario televisivo (naturalmente a quel tempo esiste solo la Rai) di fascia preserale. Ha già messo da parte, per usarlo nei documenti ufficiali e nel privato, il nome di battesimo, **Giuseppe** (con il classico diminutivo **Pippo** per gli amici), ed ha costruito il "trademark" di una firma che si rifà ad un esercizio di calligrafia da scuola elementare.

Da questo momento in poi, **Coco** prende il volo. Collabora con numerosi quotidiani - dal **Corriere della sera** alla **Gazzetta dello Sport** a **Repubblica** -, e periodici - **Famiglia Cristiana**, **Amica**, **Comix**, **Epoca**, **L'Europeo**, **La Settimana Enigmistica**, **L'Espresso**, **Panorama**, **La Domenica del Corriere**, solo per citarne alcuni - per spingersi verso la migliore pubblicistica internazionale, che lo fanno conoscere ed apprezzare, dal mondo intero. Le principali agenzie europee distribuiscono i suoi disegni dappertutto: **Stern**, **El Pais**, **Paris Match**, **The Saturday Evening Post**. È la consacrazione.

Importanti mostre personali dappertutto, mentre i premi ed i riconoscimenti, tutti prestigiosis-



L'umorismo di Coco ha spesso il risvolto amaro .. tipico di certi siciliani di razza. (Ravoni '60)

simi, si moltiplicano. Pubblica diversi volumi di disegni per **Mondadori**, **Rizzoli**, **Glénat**, con edizioni per i mercati di tutta Europa. La sua opera viene richiesta da **De Agostini** per illustrare i fascicoli dei monumentali corsi di lingue, inglese, francese e russa, distribuiti nelle edicole italiane. Negli anni Ottanta una sua tavola viene inserita mensilmente nel paginone centrale della rivista di **Adelina Tattilo**, **Playmen**: qui **Coco** interpreta con gusto ed ironia, e il suo tipico senso del surreale, i furori erotici di nobildonne e regnanti.

L'inizio del "terzo millennio" coincide con il ritorno a casa: decide di tornare a vivere nella sua **Biancavilla**. E qui comincia per lui una nuova



Creativo con **Crepax**, **Dino Battaglia** e **Hugo Pratt**. Ispirato dal mondo di **Allan Poe** e di **Kafka** e dal misticismo orientale di **Tilopa** e **Milarepa**

fase, la sua città si dà da fare per mettere l'accento su questa qualificante presenza. Il **Centro Studi Biancavillesi** da una parte, l'Amministrazione comunale dall'altra, preparano in suo onore una serie di eventi. Nel 2005 e nel 2008 vengono realizzati due calendari, con tredici tavole ciascuno, che fotografano **Biancavilla** attraverso l'obiettivo ironico e dissacrante di **Coco**. Due prodotti che, esaurita la loro funzione di scandire i mesi e i giorni dell'anno, diventano poi chicche per collezionisti. Il 29 aprile del 2006, in occasione del suo settantesimo compleanno, nella sala consiliare del Comune si festeggia il maestro con la partecipazione virtuale di notissimi disegnatori e dei rappresentanti delle massime istituzioni culturali del mondo: ognuno fa omaggio a **Coco** di una vignetta, di uno scritto, di una testimonianza umana, che l'artefice **Dino Sangiorgio** raccoglie poi nel volume "Omaggi al maestro". Nel 2008, sempre a **Biancavilla**, a **Villa delle Favare**, viene allestita una mostra permanente con le ottantasei opere originali che **Coco** dona alla sua città. Uno straordinario itinerario per immagini che offre in estrema sintesi l'autentica arte del Maestro, consacrato nel 2010, come ha detto **Pippo Glorioso**, sindaco di **Biancavilla** nel presentare il catalogo delle opere, un "grande uomo importante per la storia della cittadina etnea, per la Sicilia e per tutto il Mondo". La prossima primavera, a **Catania**, **Coco** sarà la guest star nell'ambito di una collettiva di illustratori e fumettisti siciliani sul tema dei 150 anni dell'Unità d'Italia. •



Nino Taranto

Il Muro del Sorriso ha fatto squola

One Man Show all'ombra del Colosseo

di Marilisa Yolanda Spironello

Una storia piuttosto particolare quello del bravissimo e simpaticissimo presentatore, cabarettista e show man **Nino Taranto**, che affonda le sue radici in terra di Sicilia e precisamente a **Mazara del Vallo**, in provincia di Trapani. Natali che ha conservato nel cuore e che rievoca sempre con nostalgia, quando ripensa al suo passato. Un passato fatto di tante trasferte, conseguenza del lavoro del padre, un agente di Polizia originario di Mazara del Vallo (così come la madre), costretto a spostarsi con la famiglia, prima in Sardegna e poi, definitivamente, a Roma. Sin da subito manifesta le sue spiccate capacità, soprattutto quelle relative all'ottima padronanza di tutti i dialetti nazionali. Il suo esordio è del 1993 con **"Riso In Italy"** nello stesso anno riceve, anche, il **"Premio Charlot"**. Nel 1994 è la volta di **"Buona Fortuna"** in onda, allora, su **Rai1**. Lavora da anni nei più rinomati e famosi cabaret romani e nazionali, locali nei quali trova modo di farsi conoscere anche da alcuni addetti al settore. Finalista alla trasmissione **"La sai l'ultima"** su **Canale 5**, nel 1996 si esibisce su un NetWork in onda su **Italia 7** **"Giornata Serena"** e su **"Seven Show"**. Nel 1997 ritorna sulle reti nazionali e precisamente nella trasmissione televisiva **"Sotto a chi Tocca"** di **Canale 5** oltre a **"Vacanze Italiane"** trasmessa su **RaiSat** e **"Scherzi a Parte"** su **Italia 1**. Nel 1998 partecipa a **"Forum"** trasmesso su **Rete 4**, dello stesso anno è la partecipazione a **"Uno Mattina Estate"** di **Rai1**. Il 1999 lo ritrova in televisione su Europa 7 con le nuove edizioni del **"Seven Show"** e **"Trenta ore per la Vita"** trasmesso su Italia 1.

Mia figlia Valentina ha avuto la bellissima idea di dare il titolo al libro dicendomi: **"Papà in Israele esiste il muro del pianto, intitolato il libro: IL MURO DEL SORRISO! non so perché ma mi aiuta a sperare", non potevo non ascoltarla.**

ed il suo spettacolo **"Con...fusione"**. Notevole è il successo anche in radio grazie all'interpretazione di un personaggio comico-grottesco: il **professore RAPITALA'**, interpretato per ben 24 puntate su Radio Radio. Nel 2001 partecipa allo spettacolo teatrale **"Seven Show live"** ottenendo 7000 presenze in nove repliche, effettuate al Colle Oppio di Roma nella manifestazione **"All'ombra del Colosseo"**. Nel 2003 lo ritroviamo nella nuova edizione di "Avecesare" che diventa **"TELECESARE"** su Teleroma 56. Due anni dopo chiude "Telesare" e apre **"Trambusto"**, sempre allietato dai suoi divertentissimi sketch. Nello stesso anno, inoltre, si manifesta la ghiotta occasione di presentare settimanalmente su **T9** un gioco a premi dal titolo **"GCQ"**. L'anno successivo, il 2006 è importantissimo, poiché porta a termine un progetto coltivato da tempo: **"Il Muro del Sorriso"**. Questo progetto, nasce dall'idea di mettere insieme tanti comici, 53 per l'esattezza e far raccontare loro, con delle brevi narrazioni, quello che pensano dell'infanzia. Fine ultimo del progetto da quasi 5 anni è quello di contribuire alla costruzione di una casa famiglia per 200 bambini disagiati che si trovano nella provincia Indiana di **Kerala**.

Due anni dopo l'uscita del primo libro, che ha riscosso notevoli consensi e successo di critica,



La voglia di fare non è soltanto mia ma è la voce di altri artisti, di altri illustri colleghi che mancando al primo appuntamento, hanno voluto fortemente partecipare...che magica parola partecipare, a questa nostra impresa



è nato **"Il Muro del Sorriso ha fatto squola"** (l'errore è voluto! visto che si tratta di testi comici), in cui grazie allo sforzo benefico del suo ideatore, coadiuvato dall'indispensabile supporto della moglie e della loro bambina, si è riusciti a mettere insieme ben 80 comici. Grazie al sostegno di chi crede in questa Associazione Onlus e alla figura carismatica di una donna molto vicina a **Madre Teresa di Calcutta**, una santa donna di nome **Davasia**, è stato possibile, poi, raccogliere dalla strada tanti bambini abbandonati, dando loro la possibilità di una vita dignitosa ed "umana". .. e grazie anche a sua moglie, **Paola Forgione**, e a sua figlia **Valentina**, la cui sensibilità e amore hanno acceso la Luce del successo dell'iniziativa. ●



Con circa 100 sportelli presenti principalmente in Sicilia e Calabria, Banca Nuova è tra le realtà bancarie più importanti e dinamiche del Sud Italia. L'Istituto è stato costituito a Palermo nel 2000, nell'ambito del Progetto Centro Sud avviato dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza e nel 2001, grazie all'acquisizione della Banca del Popolo di Trapani presente con oltre quaranta filiali nella Sicilia Occidentale, ha completato la propria presenza in Sicilia. Nel marzo 2011 svolta epocale di Banca Nuova Sud con raggiungimento di nuove dimensioni territoriali.

Roberto Abate

Ars Magna nella Città del Tempo ritrovato

L'imprenditoria da Sud a Nord !!

di Sara Rossi



Roberto Abate con l'on. Ignazio La Russa



Abate con Remo Girone

Galeotta fu l'America per un esperto nelle vendite alimentari dell'interland catanese

Che sia un genio dell'imprenditoria è pacifico. Il Sig. **Roberto Abate**, paternese classe di ferro e oggi Commendatore del Lavoro, c'è l'ha messa tutta per emergere nel campo delle **Stores**. Galeotta fu l'America per un esperto nelle vendite alimentari dell'interland catanese. Fu proprio la "Grande Mela", che ospitò Abate in un viaggio, a farlo innamorare dei Megastores e dei sistemi di vendita misti. E dalla vendita tipo **"door-to-door"**, molto diffusa negli anni '70, durante la rinascita economica, Abate è

stato l'antesignano dei primi **"mercati ibridi"**. Si passava cioè dalla vendita **"casa-dettaglio"** all'**"ingrosso aperto"**. Era nato il **Gruppo Abate SuperStore** che da contrada Piano Tavola di Misterbianco, alle pendici Etnee, conquistò tutte le province siciliane, per arrivare sino alla Palermo normanna e spingersi **oltre il Faro**, da Sud a Nord. Nel 2005 il commendatore giocò il jolly!! Lanciò su un territorio lavico e brullo un progetto veramente intrepido e pionieristico. Fondò **Etnapolis** .. la **Città del Tempo Ritrovato**. Un Megashopping dei desideri

e del divertimento culturale e ricreativo. Valcorrente, in provincia di Belpasso, diventò un punto di riferimento per una grande parte di avventori che trovavano nel Centro Commerciale un insediamento polifunzionale importante, considerato una vera città commerciale in Sicilia, in cui ci si rilassa nel visitare ben 120 e più negozi, 10 alti punti di ristorazione, e poi **The Space Cinema**, spettacolare avanguardia cinematografica.

Ma l'intuito di **Abate**, coadiuvato dai figli **Salvatore, Marcello e Laura**, sale nello score degli intrepidi scommettendo sul **Centro Fieristico Etnaexpò**. Un'area culturale raffinata, punto di incontro privilegiato per convegni e attività socio-culturali e per tutti gli artisti, galleristi, collezionisti che partecipano alla propria arte ai numerosi visitatori che affollano il Centro (**SiciliArte 2011** l'ultimo fiore all'occhiello). Veramente un'opera di Grande Arte quella di Abate, completata dalla presenza di Studi Televisivi che vedono numerose produzioni prendere il **video-voce** per le reti locali e nazionali (attualmente è in registrazione lo spettacolo **SuperVergato Show** per **Telecolor**).

Imprenditoria pura in **Roberto Abate**, punto di riferimento per la sua famiglia e per i suoi dipendenti (più di 800). Un uomo che dall'osservazione ha fatto creatività e puro talento, che dal confronto di idee ha commisto storia e cultura in luoghi e spazi ridati all'ambiente .. fruibilità per genti semplici e idealiste .. per fare sistema e **ritrovare nella Città del Tempo !!** ●



Con i figli Salvo e Marcello

I Club Service della Provincia Catanese hanno presentato il
“Documento sulla Famiglia”



La Risorsa Famiglia nella crisi della Società
 .. vero modello per il Welfare Italiano

di Sara Rossi

Si sono riuniti per avanzare proposte al governo centrale in favore della famiglia, vera risorsa della società, soprattutto in un momento di crisi economica e di valori, così come quello che viviamo.

I clubs service del capoluogo etneo **Lions, Rotary, Kiwanis, Fidapa, Inner Wheel, Soroptimist**, in collaborazione con l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e con **La Compagnia delle Opere**, al Conference Center dello Sheraton di Catania, hanno organizzato un convegno, **“La risorsa famiglia nella crisi della società”**, per approfondire più da vicino le problematiche che impediscono, oggi, alla famiglia di mantenere il suo ruolo di portatrice sana di valori morali. Dopo i saluti del Prefetto S.E. dott. **Vincenzo Santoro** e del Sindaco di Catania Sen. avv. **Raffaele Stancanelli**, il convegno è stato aperto dall'avv. **Rosalba Murgo Liuzzo**, esponente cittadino della Fidapa. Il dott. **Antonio Pogliese**, II Vice Governatore Lions Distretto 108 Yb Sicilia, ha ripercorso il cammino che dal 2008 ad oggi ha **“progressivamente rinsaldato i vari embrioni di società civile catanese, partendo da Lions e Rotary, e allargandosi a tutti i club service della provincia”**. Il dott. **Giovanni Aloisio**, istruttore Rotary del Distretto 2110 Sicilia-Malta, ha presentato il documento sulla famiglia preparato dal Comitato organizzativo del convegno.

Una diversa tassazione del reddito della famiglia, l'introduzione del quoziente familiare nel diritto fiscale italiano, un assegno di sostegno alle famiglie e la creazione di una vera scuola di formazione per genitori sono soltanto alcune delle proposte contenute nel documento. Energetici ed incisivi gli interventi del consigliere della Corte di Appello di Catania, dott. **Giuseppe Grasso**, dell'on.dott. **Giovanni Burton** e dell'on. prof. **Giuseppe Berretta**, rispettivamente componenti della Commissione Affari Sociali e Lavoro alla Camera dei deputati di Roma. Per il prof. **Giovanni Russo**, luogotenente dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme per l'Italia-Sicilia, **“il problema è ormai antropologico, perché si tratta di crisi intrecciate. La**

I Club service dell'Area Catania continuano la maturata esperienza sinergica di Cittadinanza Attiva con qualificato contributo dell'associazionismo di area cattolica, con obiettivo finale di consolidare e far convergere ogni componente che possa costituire e rappresentare la Società Civile.



crisi della famiglia dipende dalla crisi della società. Mancano i modelli di riferimento e quelli che vi sono, spesso mutati dalla televisione, sono distorti”.

Al convegno era presente l'on. dott. **Eugenia Maria Roccella**, sottosegretario di Stato Ministero della Salute, che ha sottolineato il ruolo decennale di alcune politiche e culture dell'antifamiglia, affermando però che la famiglia resiste e, oggi in Italia, rimane comunque la prima e fondamentale agenzia di welfare. “Del resto – ha affermato il sottosegretario – è **proprio in questa istituzione che si realizza il sogno di Karl Marx: «a ciascuno secondo i suoi bisogni»**”. Chiudendo i lavori del convegno, il dott. **Salvatore Garraffo**, luogotenente governatore Sicilia 2 del Kiwanis, distretto Italia-San Marino, ha esortato la famiglia **“a tornare ad essere la vera risorsa, oltre le crisi, oltre il relativismo, oltre il nichilismo. Perché se in Italia si rimette in moto la famiglia, riparte l'intera società”**. •

ASSE AFRO-MEDITERRANEO
LA PACE IN COSTA D'AVORIO

di Elbera Dell'Orsa



Nella foto da sinistra, N. Mannino, T. Mintoff, S. Pulvirenti, C. Labisi, A. Stallone, J. De Mel

L'Hotel Nettuno è stata la sede della conferenza stampa dal titolo **“l'Asse Afro-Mediterraneo interviene per la Pace in Costa D'Avorio”**, notizie e realtà sull'attuale situazione nella regione Africana. La giornalista **Simona Pulvirenti** presenta gli illustri relatori: l'avvocato **Corrado Labisi**, il professor **Nicolò Mannino**, padre **Dionisio Mintoff**, il Vice Ministro del Welfare **Ahoua Elvis Stallone**, il giornalista **Jacob De Meledte**, portavoce del presidente della repubblica della Costa d'Avorio.

Lo stato dell'Africa occidentale, alla fine del novembre scorso, ha vissuto momenti di crisi istituzionale in coincidenza delle elezioni per la Presidenza del Governo. Numerose sono state le vittime e numerosi i profughi giunti a Malta su imbarcazioni di fortuna. La Costa d'Avorio è una repubblica presidenziale abbastanza prosperosa. Primo produttore di cacao al mondo, vanta coltivazioni di caffè e giacimenti di diamanti, bauxite, oro, argento, manganese. Lo stato è ricco anche per giacimenti di petrolio.

Presidente fondatore dell'**Asse Afro-Mediterraneo** è l'avv. Corrado Labisi, grande esperto nell'offrire le giuste premesse di conferenza alla folta platea accorsa. Labisi, sindaco onorario della città ivoriana di Sikensi e ambasciatore dei sindaci della Costa d'Avorio a Catania, per nomina di **Zoro Bi Bah Jeannot**, Ambasciatore della Repubblica della Costa d'Avorio in Italia, nel mettere in risalto la preoccupante situazione dello stato africano, lancia un appello di pace. Al termine del suo discorso introduttivo l'avvocato dona una parte del **“ceppo della schiavitù”** a Padre Mintoff, come a volere simboleggiare la fine delle sofferenze di un popolo che ha vissuto in epoche passate tale esperienza.

Nel suo intervento di ringraziamento, **Padre Dionisio Mintoff**, presidente del **Centro Internazionale Laboratorio della Pace** di

Malta, porge un grande afflato di pace nel dire: **“Porto il grido di tanti africani che mangiano alla stessa tavola dove mangio io. Condanno ogni forma di violenza perché la violenza produce violenza e fa soffrire gli innocenti. Dobbiamo gridare uno Stop alla violenza e ricordare che l'Africa è degli africani e solo loro decidono il destino della loro Patria. Questo è il mio appello. Quest'incontro è l'eco del messaggio lanciato da Papa Benedetto XVI il 13 dicembre scorso a tutti i capi religiosi, perché cessino violenze, intolleranze e sofferenze in tanti Paesi, tra i quali appunto la Costa d'Avorio”**. Il prelado, che in passato ha collaborato con **Madre Teresa di Calcutta**, con **Martin Luther King**, con **John Fitzgerald Kennedy** ed è stato grande amico di **Papa Giovanni XXIII**, commuove gli ascoltatori nel suo invito alla Pace ed al rispetto dei Popoli. Il prof. **Nicola Mannino**, docente di religione e Presidente del **Parlamento della Legalità**, nel ricordare la tragica fine del piccolo Giuseppe di Matteo, interviene a favore della libertà e della non violenza, presentando il concorso nazionale artistico-letterario antimafia **“Cavalcando Libertà”**, che partendo da Partinico (Palermo), avrà uno scopo sociale itinerante per tutta l'Italia.

Interessante e toccante l'intervento conclusivo del vice Ministro del Welfare **Ahoua Stallone**, ambasciatore in Africa dell'Organizzazione Mondiale per la Pace (OMPP). Lo statista, tradotto in simultanea dal giornalista De Mel, dopo avere ringraziato gli intervenuti, ha esposto le turbolenze sociali che angosciano il suo Paese, accalorando la speranza che cessino al più presto divisioni e violenze.

L'avvocato Labisi conclude la conferenza ribadendo l'intervento di energie e professionalità che l'Asse Afro-Mediterraneo metterà a disposizione sempre in difesa della Pace dei Popoli nei territori di competenza istituzionale. •

ISTITUTO MEDICO PSICO-PEDAGOGICO
 Via A. di Sangiuliano, 87 - 95030 S. Agata Li Battiati (CT)
 Certificato di qualità SQ
 Tel. 095 212499 - Fax 095 212943
 e-mail: lucia.mangano@tiscalinet.it



L'Opera della Mano

Chirurgia... oggi come ieri

di **Salvatore Castorina**

Presidente del Policlinico G.B. MORGAGNI Case di Cura Catania - Pedara

Ereditata dalla civiltà greca è noto che "Chirurgia" è parola composta derivata da "Keir" (mano) ed "Ergon" (opera). Chirurgia = opera della mano.

La sola parola non la definisce però compiutamente perché, in ultima analisi, tutte le attività umane non possono prescindere dall'uso delle mani.

Giunge così più approfondito, l'allargamento di un etimo così scarno, con la definizione curata da Autori nei secoli andati che così recita: "Chirurgia" è definita parte della medicina universale, quella che essenzialmente si occupa della conoscenza e della cura delle malattie le quali abbisognano in genere dell'opera della mano o sola, o armata di strumenti o apparecchi speciali".

La Chirurgia nel tardo medioevo era ancella o braccio secolare della medicina.

I chirurghi considerati artigiani erano chiamati "medici di veste corta", subalterni ai "medici di veste lunga", cui competeva il ruolo del ragionamento filosofico diagnostico, "senza sporcarsi le mani", quando fosse richiesto un atto cruento (non esistevano i guanti). L'800 resta un secolo d'oro nella storia della Chirurgia. Tante sono le personalità che hanno fatto leggenda.

Il corso della chirurgia è stato scritto da uomini che a volte anteponevano la vanagloria alla pietà senza i quali però non ci sarebbe stato progresso. Uno di questi è Jules Emile Pean. Un medico americano Jürgen Thorwald, andato a trovarlo a Parigi per consultarlo sul caso della moglie affetta da stenosi del piloro (malattia gastrica) così lo ricorda in un suo scritto di memoria.

"Péan operava ancora con la tradizionale redingote e la cravatta nera.

Unica concessione alla nuova era dell'antisepsi



La freddezza del suo viso poteva nascere solo un tovagliolo infilato nel panciotto, che gli dava l'aria di uno che stesse per mettersi a tavola. Sul tovagliolo, come sui suoi polsini, c'erano macchie di sangue. L'uso dell'acido carbonico sembrava puramente accessorio, l'anestesia superficiale, e, la sala operatoria non era molto pulita. Ad ogni incisione la paziente gemeva. E altri due pazienti, che aspettavano il loro turno nella sala operatoria, volgevano altrove il capo per non dover guardare l'operazione. I suoi virtuosismi mi sembrarono quelli di un posatore. Nella sua espressione leggevo superiorità e vano orgoglio per l'abilità con cui maneggiava i suoi strumenti.

La freddezza del suo viso poteva nascere solo dalla freddezza del cuore. Per quell'uomo l'operazione era tutto, e il destino del paziente nulla. Non dimenticherò mai il senso di avversione e di delusione che provai quando, due ore dopo, Péan si guardò intorno coi suoi neri occhi lampeggianti, si tolse il tovagliolo dal panciotto con un gesto teatrale, e disse in tono conclusivo: <<Voilà pour aujuourd'hui, Messieurs>>. Con un tovagliolo pulito si asciugò le macchie di sangue e di pus, ora più numerose del suo panciotto e sulla sua redingote, e se ne andò con aria vanagloriosa dalla sala operatoria. Restai sbigottito tra la calca di studenti che applaudivano, stranamente depresso per quanto avevo visto".



Per la Chirurgia sono anni oscuri fino alla conquista dei concetti di antisepsi e asepsi, evento che coincide col tramonto del 19° secolo e l'alba del XX.

Quale chirurgia a quel tempo in casa nostra? Catania 1877: a Euplio Reina succede nella Cattedra universitaria di Chirurgia, Gesualdo Clementi (1848 - 1931) figlio di un medico di Caltagirone: aveva studiato a Napoli si formò nelle tecniche operatorie a Vienna, Berlino, Edimburgo, Parigi.

Gesualdo Clementi, insediato nell'antico ospedale S. Marta, si impegnò per una svolta a favore di una chirurgia storicamente mortificata dall'insuccesso per infezioni.

Nel 1880 finalmente poté eseguire una laparotomia per cisti ovarica in una sala sterilizzata secondo i concetti emergenti dell'antisepsi. Non si usavano ancora guanti.

Halsted (1852 - 1922) che a Baltimora praticava una chirurgia d'avanguardia intorno al 1890 fece fabbricare i primi guanti chirurgici, seguito in Germania da Von Mikulicz e in Francia da Chaput, dopo che Goodyear aveva introdotto nelle procedure per l'utilizzo della gomma, la vulcanizzazione, che la rendeva elastica e disponibile per gli stampi (è forse il primo esempio di collaborazione tra industria e sala operatoria).

Il tavolo degli strumenti utilizzati dai chirurghi

per tutto il '900 è restato sostanzialmente invariato: i ferri portano i nomi di chi li aveva inventati e con cui avevano operato - Farabeuf (1841 - 1910) - Kocher (nato nel 1841) - Durante (nato a Letojanni nel 1845) - Miculicz (nato nel 1950) - Crile (nato nel 1864) - e altri. Gli stessi strumenti sono ancora usati per la Chirurgia "open", mentre quando si opera con le nuove tecniche, il tavolo, non è ingombro da decine di strumenti d'acciaio ma è solo appoggio a ottiche televisive. In questi casi cambia il rapporto dei visceri con la mano.

La mano tende a perdere il rapporto col viscere perché tra chirurgo e viscere, operano, interposte, fibre ottiche, sonde diatermiche, sonde taglienti, corte o lunghe, persino mosse dal robot, ma pur sempre governate dalla mano, mano pur sempre guidata dal cervello, grande privilegio per l'homo faber.

Infatti in questi casi la mano, se pur non apprezzi il calore dei visceri o il polso delle arterie, continua a mantenere il suo ruolo insostituibile, anche in tempi di chirurgia robotizzata e resta comunque protagonista.

Michelangelo nella volta della Cappella Sistina, nella mirabile opera che è la creazione di Adamo, rappresentando il contatto dell'indice del Creatore con l'indice di Adamo volle forse esprimere l'intuizione che è la mano che fa la

distinzione tra l'uomo e il resto dei viventi, essendo l'opponenza del pollice condizione esclusiva degli umani, per cui l'homo faber ha potuto realizzare anche "chirurgia".

Per questo penso che ancor oggi Keir - Ergon possa tradurre egregiamente chirurgia.

La figura del chirurgo, rispetto al secolo scorso, si è avviata decisamente verso una connotazione diversa; egli non è più l'unico attore, il deus ex machina.

Il chirurgo ha dovuto accettare il concetto di multidisciplinarietà terapeutica e l'operatore non è più solo, poiché la nozione di équipe si è ormai sostituita a quella del chirurgo unico, responsabile assoluto, capace di affrontare tutti i problemi, interprete del "colpo del maestro" in cui la mano ostentava la guida del bisturi nell'atto dissestatorio o disarticolante.

Con il chirurgo è cambiata pure la chirurgia per quegli aspetti per cui è diventata più compassionevole grazie all'anestesia, alla farmacologia e alle tecniche mininvasive di accesso ai visceri, ma, la mano mantiene immutato il suo ruolo per la corretta esecuzione delle procedure terapeutiche, guidata dall'allenamento, dallo studio, dall'esperienza e soprattutto dall'adattamento a perfezionarsi nell'uso di nuovi sempre più complessi presidi forniti dalla bioingegneria e dall'elettronica.●



Le Malattie temporo-solari ..

I nuovi ritmi circadiani

L'ora legale tra risparmio energetico e disagi all'organismo

di Sara Rossi

All'inseguimento della luce solare: **60 minuti e .. lancette avanti.** Eccoci puntuali con l'ora legale. Ogni anno una consuetudine fatta legge ci permette di ottenere risparmi energetici, facendoci vivere i ritmi quotidiani di pari passo con la durata del giorno. A istituirla ci ha pensato **Benjamin Franklin nel 1784**, introdotta durante la prima guerra mondiale, mentre in Italia è stata definitivamente approvata nel 1966 e solo dopo trent'anni, nel 1996, è stata fissata nell'ultima settimana di marzo. **Ci è utile l'ora legale?** La principale motivazione è legata al **risparmio energetico** e alla possibilità di utilizzare tutta la luce del giorno. Nella pratica quotidiana lo spostamento di sessanta minuti delle lancette dell'orologio comporta la **perdita di un'ora di sonno** e, secondo numerose teorie scientifiche, qualche disagio per l'organismo e i suoi ritmi. Secondo lo psicologo britannico **Derk-Jan Dijk**, direttore del Surrey Sleep Research Centre, l'ora legale causerebbe **scompensi a livello biologico**, modificando i ritmi di veglia/sonno e le abitudini alimentari. Lo spostamento di orario causerebbe la variazione del rilascio di **cortisolo** nell'organismo – un ormone che agisce sulla regolazione della

pressione sanguigna – e della produzione di **melatonina** – che invece regola i cicli di veglia durante il sonno – oltre che un abbassamento della temperatura corporea. Disturbi di cui hanno risentito sicuramente molti dei nottambuli più convinti che non si sono fatti spaventare dallo spostamento di lancette; meno preoccupante la situazione per i più prudenti che, andando a dormire in anticipo, non hanno risentito molto del cambiamento di orario.

Secondo il professor **Paolo Vitti**, livornese, ordinario e direttore presso il Dipartimento di Endocrinologia e Metabolismo dell'Università di Pisa, il rischio è che, nei giorni successivi allo spostamento di orario, perduri uno stato di **stanchezza cronica**, disattenzione e difficoltà anche nel svolgere le attività quotidiane: una possibilità che può concretizzarsi ma che diminuisce con il passare dei giorni e con il ripristino dei nuovi equilibri biologici.

Ma l'ora legale riesce ad garantire quel risparmio energetico che è alla base della sua stessa istituzione? Tesi alquanto discordanti. Una ricerca realizzata da **Matthew Kotchen** dell'Università della California avrebbe dimostrato che se da un lato con l'ora legale si spengono le lampadine, dall'altro aumenta l'utilizzo dei condizionatori per proteggersi dal caldo: meno consumo di corrente ma più emissioni di gas serra, con relativi danni anche a livello ambientale. E come se non bastasse, sono da considerare anche i costi legati alla ritardatura dei computer e degli apparecchi elettronici, che soltanto in America è pari a 500 milioni di dollari.

L'unico, indubbio vantaggio garantito dall'ora legale è la possibilità di stare più a lungo all'aria aperta, dedicandosi ad attività ludiche e sportive... con buona pace per l'ambiente e per i **ritmi circadiani**. Guerra di dati .. ma fino al 25 ottobre!! •



CHI NON MUORE SI RIVEDE... BENTROVATO ALVI .. *very Live !!*

di Enzo Strocio

Alvi Nobile, friulano, dal 1998 al 2006 voce e tastiera dei mitici **Nuovi Angeli**, papà di Fabio (foto a sinistra), grande batterista della band di **Mario Biondi**, è **VIVO&VEGETO** e sta nel suo vero posto .. a Cesenatico tra spartiti e lasagne !!

Nell'articolo precedente di **Globus Magazine #6**, tour di **Mario Biondi** a Taormina, si faceva improprio riferimento ad una immatura scomparsa .. ma era quella di **Alberto Pasetti (Gennaio 2010)**, leader appunto dei Nuovi Angeli, con cui avevo suonato come gruppo spalla in un memorabile e pirotecnico concerto sotto la rocca della palermitana Caltavuturo.

Ad Alvi la prova di essere in **vita artistica** .. magari davanti ad una tavola imbandita di vino buono e note musicali .. il resto vien da solo .. **ad maiora !!** •



MICHAEL GROSS

.. alla corte di sua maestà Zappa

di Enzo Strocio e Maria Grazia Pisano

Trombettista e compositore tedesco, quarantaquattroanni, **Gross**, dopo aver compiuto studi classici a Saarbrücken e Karlsruhe (sotto la guida attenta della tromba di **Reinhold Friedrich**), si è dedicato su ogni tipo di musica colta contemporanea. Il musicista vanta collaborazioni col **Klangforum Wien** e l'**Ensemble Modern**, sviluppando una serie di ricerche specifiche con compositori come **Frank Zappa** (con cui ha collaborato in ben 3 raccolte), Heiner Goebbels, György Ligeti e Mauricio Kagel.

Sin dal 1995 si dedica all'improvvisazione jazz e collabora con varie pop band tedesche, come gli **Swim two birds**. Crea audio installazioni e composizioni di **teatro-musica** ("Die Mutter", "Die heilige Johanna der Schlachthöfe", entrambe per il **Berliner Ensemble**, direttore Claus Peymann).

Nel 2001 con Mark Scheibe crea l'etichetta indipendente "**Acapulco records**", nel 2003 viene effettuata la premiere di "**HerrGross & das MutterOrchester**" sempre presso il Berliner Ensemble (il CD apparirà nel 2004).

Michael Gross è attualmente considerato uno dei trombettisti di punta della musica contemporanea internazionale ed è apparso sinora in più di 40 CD, collaborando con diversi gruppi e solisti. Come produttore ed arrangiatore ha pubblicato il CD "**Ode an die Langeweile**", un



Enzo Strocio insieme con Michael Gross

omaggio a Hanns Eisler. Michael Gross vive a Berlino, fresco di matrimonio con la dolce **Lusine Boyajyan**. www.herrgross.de.

Incontro Michael a Catania, in **Casa Fiumara D'Arte**, ospite del mecenate **Antonio Presti**. Sempre in disparte con la moglie **Lusine** in luna di miele, Io e Maria Grazia, esperta nei contatti linguistici oltralpe, tentiamo una conversazione che porta a buoni risultati: il grande personaggio si scioglie e si racconta. Rivissute le emozionanti collaborazioni europee con la **Ensemble Modern**, alla corte del mitico **Frank Zappa**, **Civilization Phase III** e **The Yellow Shark** del '93 su tutte. Bellissima e intensa la collaborazione con la grande **Milva** in **Der Song von Mandelary**, tratto dal musical **Happy End**, testo di Bertolt Brecht e musiche di Kurt Weil (**HerrGross & das MutterOrchester**).

Contatto stabilito .. a rivederti magari su un grande palco etneo .. **Tromba e Ficorno** verso **Sicilian chords in the air !!** •



È arrivata la mitica **CERES** **STRONG ALE** EDIZIONE LIMITATA

La nuova bottiglia speciale DA COLLEZIONE!
Dentro l'inimitabile birra di sempre, fuori un look non convenzionale che riflette l'anima trasgressiva e una profonda VOCAZIONE ARTISTICA!
Consumare moderatamente

CERES



di Angelo Torrisi

Tumori & Staminali Count-down da Catania

Scoperto il meccanismo con cui il tumore si alimenta

Lo studio coordinato da un ricercatore siciliano - Ruggero De Maria - rivela il ruolo delle cellule staminali neoplastiche nella formazione dei vasi sanguigni del tumore. Nuove frontiere e Nuovi scenari terapeutici.

Da alcuni anni è stato ipotizzato che i tumori vengano generati da cellule staminali alterate che producono un tessuto tumorale invece che un tessuto sano. È proprio in questo settore s'inscrive una scoperta scientifica italiana che apre nuove possibilità per la cura del cancro. È stata effettuata da una équipe di ricercatori coordinata da **Ruggero De Maria** direttore scientifico della **Fondazione Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande** e direttore del dipartimento di **Ematologia, Oncologia e Medicina Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità**.

La ricerca, pubblicata ieri sulla prestigiosa rivista **"Nature"**, ha dimostrato che le cellule staminali di tumori cerebrali sono in grado di costruire la rete di vasi sanguigni necessari per alimentare e far crescere il tumore. Il tumore, per sopravvivere, ha bisogno di essere irrorato come tutti gli altri tessuti dell'organismo, ma sino ad ieri si riteneva che i vasi tumorali fossero costituiti dalle stesse cellule che compongono i vasi sanguigni normali. La ricerca pubblicata da Nature dimostra inequivocabilmente come **le cellule staminali dei tumori cerebrali siano in grado di far crescere il tumore generando direttamente dei nuovi vasi sanguigni che nutrono la neoplasia e le permettono di crescere e invadere il cervello**.

In particolare, lo studio del **glioblastoma multiforme**, un tumore estremamente maligno che ogni anno uccide solo in Italia circa 1.500 persone, ha mostrato come la maggioranza dei vasi sanguigni del tumore sia formato da cellule staminali tumorali trasformate in cellule endoteliali, cioè nelle cellule che normalmente sono deputate alla formazione dei vasi del sangue necessari a portare ossigeno e sostanze nutritive al nostro organismo.

La ricerca nel suo complesso è durata circa quattro anni ed è nata dall'osservazione che i cromosomi delle cellule che costituiscono i vasi sanguigni del **glioblastoma** mostrano le stesse alterazioni presenti nelle cellule tumorali. I ricercatori hanno così ipotizzato che le cellule dei vasi sanguigni del tumore derivassero dalle **cellule staminali tumorali impazzite** che producono tutte le altre cellule tumorali. Pertanto, il team di ricerca diretto da **De Maria**, in collaborazione con **l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, la Fondazione IRCCS Carlo Besta di Milano e l'Università di Palermo**, ha analizzato i tessuti tumorali provenienti da pazienti affetti da glioblastoma multiforme, e ha ricreato in laboratorio i vasi sanguigni tumorali che sono stati analizzati e confrontati con quelli normali. **"Abbiamo esaminato i tessuti di circa quaranta pazienti ammalati di glioblastoma multiforme, il più maligno e il più frequente dei tumori cerebrali per il quale non**



esistono terapie efficaci, e abbiamo potuto osservare come le cellule staminali dei tumori cerebrali siano in grado di alimentare e far crescere il tumore generando direttamente dei nuovi vasi sanguigni" - spiega De Maria - **"Questi nuovi vasi nutrono il tumore e gli permettono di crescere e invadere il cervello. Si tratta di una osservazione molto importante - aggiunge il ricercatore - perché questo studio ha mostrato come la maggioranza dei vasi sanguigni del tumore sia originata da cellule staminali tumorali"**.

Questa indagine conferma l'importanza delle cellule staminali tumorali nella crescita e nel mantenimento del tumore e la necessità di sviluppare terapie in grado di distruggerle per eliminare definitivamente il tumore. Lo dichiara anche **Enrico Garaci**, Presidente dell'**Istituto Superiore di Sanità**, che afferma come **"questa pubblicazione ci da ragione su una questione importantissima per lo sviluppo delle terapie future e cioè l'esistenza delle cellule staminali tumorali su cui da tempo la comunità scientifica discute"**. Infatti, le cellule staminali tumorali sono state oggetto di un intenso studio nel corso dell'ultimo decennio. Alla loro scoperta ha contribuito in modo sostanziale proprio il gruppo di ricerca diretto da De Maria quando nel 2007 e nel 2008 ha pubblicato due lavori scientifici fondamentali per la ricerca oncologica internazionale che hanno dimostrato l'esistenza delle cellule staminali nel tumore del colon e del polmone.

"Sono risultati importanti di una ricerca che nel suo complesso è durata circa quattro anni ma che già oggi ci permette di pensare all'applicazione ai pazienti in tempi rapidi" - afferma Garaci - **"Il prossimo passo è infatti capire come bloccare efficacemente la trasformazione delle cellule staminali nelle cellule endoteliali aberranti che formano i vasi sanguigni del glioblastoma e che rendono spesso inefficaci le nuove terapie intelligenti. Cercheremo quindi di capire tra i farmaci innovativi che abbiamo a disposizione quali siano i più idonei a bloccare questo processo"** - conclude Garaci - **"Abbiamo già dei dati che ci suggeriscono quali possano essere le molecole più valide, una volta completati gli studi preclinici, in meno di due anni credo che potremmo passare allo studio clinico e quindi all'applicazione di queste nuove terapie ai pazienti"**.

La ricerca, finanziata dall'**Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)**, durata circa quattro anni, rappresenta dunque un importante punto di partenza per successivi studi. Questi saranno possibili però solo grazie all'impegno di ricercatori instancabili come De Maria e al supporto di quanti comprendono che investire nella ricerca è l'unico modo possibile per giungere alla cura definitiva del cancro. •



Il Prof. Di Maria nel suo studio



Genitori... a tutto campo

Storie di mamme per caso, fuorilegge e... del cuore!

di Nuccio Sciacca

I giudici della Prima sezione del **Tribunale civile di Milano** chiedono alla Corte Costituzionale di esprimere un giudizio definitivo sulla legge 40 che regola la fecondazione assistita. Secondo i giudici milanesi, questa legge è in contrasto con i diritti inviolabili della persona, tra cui il diritto a formare una famiglia e a scegliere di avere figli. Contro la legge 40 ha fatto ricorso ai giudici di Milano una coppia di Parma che si era vista precludere ogni possibilità di procreare vista l'accertata **«completa e irreversibile infertilità del marito affetto da azoospermia»**.

Alla Consulta pendono altri due ricorsi sullo stesso argomento, sollevati dalla procura di Firenze e da quella di Catania, che mettono in discussione la legittimità della legge varata nel 2004 e che pone limiti restrittivi in materia di fecondazione assistita. **La legge vieta, praticamente, la possibilità di ricorrere alla fecondazione eterologa e prevede sanzioni alle strutture che dovessero praticarla**. Ma se c'è chi cerca aiuto in laboratorio e non si dà per vinto davanti a questi scherzi della Natura c'è dall'altra chi **"il pane ce l'ha ma non i denti per morderlo"**... Sembra, ad esempio che poter **acquistare la pillola del giorno dopo in farmacia, senza dover mostrare una ricetta medica, non ha abbassato il tasso di gravidanze tra le adolescenti inglesi**. Anzi, ha fatto aumentare del 12% l'incidenza di infezioni sessuali tra i giovani. In sostanza, i teenagers del Regno Unito, potendo contare sull'effetto della pillola riparatrice, fanno più sesso non protetto. Lo studio è dell'Università di Nottingham che ha confrontato i dati sulle gravidanze tra le giovanissime e quelli sulle infezioni sessualmente trasmesse, tra il 1998 e il 2004. L'intento era quello di verificare la validità delle politiche sociali che hanno portato alla liberalizzazione della vendita della pillola del giorno dopo e il loro effetto sul fenomeno delle gravidanze tra adolescenti. Secondo gli ultimi dati disponibili,

nel solo 2008, in Inghilterra e Galles si sono verificati oltre 7500 casi di questo tipo. David Paton e Sourafel Girma, coordinatori della ricerca, hanno incrociato i dati provenienti da 140 enti locali e hanno concluso che il tasso di gravidanza tra le under 16 non è cambiato nel periodo considerato, mentre **le infezioni sessualmente trasmesse sono cresciute del 12% tra i minori di 16 anni che hanno avuto accesso alla pillola del giorno dopo, acquistata in farmacia**.

E pensare che c'è chi ricorre a una gestante a pagamento all'estero per avere un bambino senza contare i bimbi che nascono dal freddo, cioè da embrioni congelati. Di donne italiane che sono ricorse all'utero in affitto ce ne sarebbero almeno cento. Sono mamme fuorilegge. Lo sono anche le oltre cinquemila che dal nostro Paese ogni anno vanno in Spagna o nei Paesi dell'est, in Russia soprattutto, per l'inseminazione eterologa off limits in Italia. Beh sempre meglio questo turismo procreativo di quello sessuale di tanti nostri connazionali che ci hanno fatto vergognare davanti al mondo intero! Figli del ventre ma anche del cuore, partoriti o adottati o in affitto. Ma mi dice la **prof.ssa Volpini**, docente di psicologia all'Università La Sapienza di Roma, che esistono problematiche nello sviluppo psicologico del bambino nato dalla fecondazione eterologa legate all'anonimato dei donatori degli embrioni e dei gameti. Perché **è la cosa migliore che i genitori decidono di dire tutta la verità al figlio su come è venuto al mondo, perché se no pensate che trauma apprenderlo da altri**. In Spagna i donatori sono anonimi, in Inghilterra o Svizzera invece hanno deciso che per il bene dei ragazzi, se vogliono, a 18 anni possono conoscere chi ha donato il seme.

E in Italia? Qui, come detto **la fecondazione eterologa è fuorilegge** ma anche se si parla sempre, anche durante le campagne elettorali, di famiglia e sostegno alla genito-



rità, alle parole non corrispondono i fatti. Prendiamo i centri PMA, dove si effettua la Procreazione medicalmente assistita, si può ben dire che in alcune regioni è un diritto, in altre un lusso col logico risultato di un'emigrazione da regione a regione che conta oltre cinquemila viaggi della speranza. L'avvocato **Costantini**, del Foro di Firenze, ha presentato una sconcertante mappa della situazione italiana che penalizza ancora una volta al Sud con l'eccezione, stavolta, della Sicilia dove del resto si realizzò la prima FIVET italiana. E che dire della proposta di dare in adozione i tremila e passa embrioni congelati ed abbandonati a meno 70€? Anche del loro destino è aperto il dibattito. **Tante mamme del cuore sono pronte per loro.** •

QdS30 anni

Il Quotidiano di Sicilia compie trent'anni.

Trent'anni di inchieste, forum, incontri, trent'anni di crescita e di impegno per la nostra terra, per la nostra gente.

Un anniversario da festeggiare con tutti coloro che hanno creduto nel nostro lavoro e nell'importanza di un giornalismo libero, autentico, coraggioso.



di Lilia Scozzaro

Michael .. il Cantante

“Liquido Rosso”

Etna amore a “primo sorso”



Sono passati parecchi anni, da quando un certo Michael, rosso britannico, folgorato nel '76 da un concerto dei **Sex Pistols**, diede vita musicale, gli anni '70 stavano ormai per concludersi, ad un gruppo ormai storico, i **Simply Red**. Fu il suo secondo gruppo, perché il primo, i **Frantic Elevator**, ebbe poca vita, sebbene realizzarono quattro singoli.

Che bella carriera musicale è la sua!! Ebbene sì, è proprio lui, **Michael “red” James Hucknall**.

Un'intera vita tra note musicali e politica sociale. Subito dopo lo tsunami asiatico del 26 dicembre 2004, interessò i Labour Party con una pubblica donazione a SOS Children, chiedendo ai suoi fan di seguire il suo esempio.

In tutte le copertine dei suoi album si intravede l'immagine di questa sua carnagione chiara, il viso circondato da riccioli rossi che impediscono di vedere i suoi occhi, creando qualche antipatia. Ma alle donne piace parecchio, come un bel dongiovanni degli anni '80 e '90.

Tra i suoi fans Catherine Zeta Jones, Helena Christensen, e altre attrici, ballerine, modelle .. tutte ai suoi piedi. Viaggiando ha trovato la favolosa terra di Sicilia, che è diventata il suo Paradiso! Allora succede che s'innamora del vino “Trinacro”. Le sue vigne si trovano alle pendici dell'Etna e Mick “il rosso”, senza saperlo, in quegli anni rappresentava in musica il maestoso Vulcano della nostra bella Isola.

Liquido rosso, con i suoi concerti, le sue esibizioni e la sua voce inconfondibile è arrivato ovunque, memorabile il *live* registrato a Taormina.

Nelle sue esibizioni adesso c'è del buon



vino .. rosso ovviamente .. vino di Sicilia! La sua **rossa dimora** è a S. Alfio, in un palmento etneo del 1760, un immenso vigneto con un museo vitivinicolo e uno spazio dove poter gustare e sorseggiare il suo **liquido rosso**.

Novemila viti per ogni ettaro, ben selezionate per tirare fuori il nettare dell'Etna rosso, ricavato dalla vigna di Castiglione di Sicilia e dell'Etna bianco di S. Alfio. E ancora fiumi di bottiglie che vengono confezionate ogni anno.

Michael ha studiato il territorio Etneo, si è documentato sul suolo del Vulcano e sulla produzione secolare di importanti vitigni, scegliendo strategicamente di utilizzare la lavorazione manuale. Niente macchinari, tutto come si faceva una volta, in modo

assolutamente tradizionale.

È uno spettacolo vedere le vigne arrampicarsi sulle terrazze circondate da muretti di Pietra Lavica!

Tra l'altro tutto ben posizionato con un metodo che gli antichissimi Romani adottavano per una continua manutenzione delle vigne, dunque una produzione, quella del **“Liquido Rosso”**, priva di regole commerciali ma che segue il rispetto per la Natura.

Vino e cucina siciliana .. il motto del Rosso di Manchester, che va e ritorna con il desiderio di gustare pietanze tutte sicule e bere bicchieri colmi del suo buon liquido rosso.

Una cosa è sicura .. Michael sarà innamorato dell'Etna!! •



Letizia Contadino La voce che muove le corde dell'anima

Umile sempre, modesta mai...

di Claudia Tutino

Letizia Contadino nasce a Catania nel 1981. Innamorata fin da piccola dell'arte in ogni sua forma e manifestazione dopo le scuole primarie si iscrive all'Istituto Statale d'Arte di Catania facendo così della pittura la sua valvola di sfogo e di comunicazione con il mondo che la circonda. Dopo aver conseguito il diploma si rende conto che la pittura non esprime in modo completo la sua personale visione del mondo e della vita. Decide quindi di accostarsi ad una forma d'arte diversa, che crede possa maggiormente darle modo di entrare in contatto con la parte più intima del pubblico che l'osserva. Comincia così l'avventura di Letizia all'interno del favoloso mondo della musica.

“La musica è vita, realizzazione e sentimento. È trasmettere senza contatto fisico”. Cuore, anima e tecnica contraddistinguono il suo modo di far musica. “In ogni mia canzone metto tutta me stessa e regalo a chi mi ascolta la mia visione della vita e del mondo” racconta al microfono di Lucio Di Mauro giornalista di Mediarte. Inizia a cantare all'età di quindici anni in occasione delle nozze della sorella maggiore, le sue doti canore erano già allora note ai familiari ma per l'acclamazione pubblica sarebbero dovuti passare ancora un paio di anni. Nel Febbraio del 2009 partecipa e conquista la vittoria alla 3ª puntata del Festival della Nuova Canzone Siciliana con il brano dal nome **Volu** scritto e cantato in dialetto siciliano.

Nello stesso anno partecipa anche al **Premio Rosa Balistreri** nota manifestazione regio-

nata in memoria della grandissima cantautrice e poetessa siciliana. La magica finestra dorata spalancata sul panorama musicale siciliano viene offerta a Letizia dall'importantissima partecipazione al Premio Mia Martini, la vediamo calcare il celebre palco per ben due volte la prima nel 2006 in qualità di concorrente e la seconda nel 2007 come ospite d'onore.

Dopo questa prima esibizione la voce calda e particolarmente melodiosa di Letizia si fa notare anche a livello nazionale da qui l'invito a partecipare nell'Aprile del 2008 alla nota trasmissione televisiva RAI **“I RACCOMANDATI”** spalleggiata dal giornalista e presentatore televisivo Michele Cucuzza. Interprete ormai rinomata viene spesso paragonata all'icona pop anni '70 nota al grande pubblico col nome di Mimi Berte, che rappresenta tuttora una delle voci più belle e significative della musica italiana. In qualità di cantautrice solitamente scrive lei le sue canzoni e solo raramente intraprende saltuarie collaborazioni con altri artisti. Il suo impegno quotidiano nel sociale e nei confronti della parte della popolazione più debole e bisognosa, ha spesso ispirato i testi delle sue canzoni, è questo il caso di uno dei brani di recente creazione dal nome **“Marciapiedi e Biancospino”** racconta la quotidiana realtà di una donna costretta a fare la prostituta. Apre uno scorcio sulla realtà della vita delle donne oggetto. Cerca di abbattere con la sua voce il muro di indifferenza e di cliché. La donna di cui canta è **“una donna controvento”** con una sete d'amore sconfi-

nata, una donna che lotta ogni giorno per un futuro migliore e per ritagliarsi quella fetta di felicità che adesso è cosciente di meritare. Altro testo con chiaro riferimento sociale e è quello della canzone **“N'istanti”** che ripercorre mediante la voce di una sopravvissuta i momenti drammatici dell'alluvione che colpì Giampileri Superiore nell'Ottobre del 2009. E tra gli ultimi singoli incisi vi è il brano dal nome **“Cercavime”** che tratta la tematica dell'abbandono e della perdita dell'amore, la cantautrice veste i panni di una ragazza madre che viene abbandonata dall'amore della sua vita e si ritrova da sola a crescere un figlio rifiutato dal padre, lo stesso che anni dopo ritornerà a cercarlo. Nonostante sia ormai una cantante molto attiva anche su panorama nazionale la Contadino sente spiccatamente il legame con le proprie radici e cerca di cantare le bellezze e le virtù della sua terra d'origine, lo si evince anche dalla scelta stilistica di incidere più brani in dialetto siciliano. **“UMILE SEMPRE. MODESTA MAI”** è il motto che ognuno di noi può leggere sulla pagina facebook dell'artista, e che rispecchia un po' la sua personalità ed il suo modo di essere. Cura infatti personalmente il suo sito ufficiale, rispondendo a ogni apprezzamento e critica che i suoi fan le rivolgono. Considera basilare il rapporto diretto con il suo pubblico, non ama intermediari, ha voglia di comunicare con qualsiasi mezzo. Attualmente dopo aver concluso un corso di WebMaster, frequenta il corso per Tecnico Audio-Luci riconosciuto dalla Regione Sicilia.

“Il successo è un altalena oggi c'è domani potrebbe svanire in un enorme bolla di sapone. Io preferisco rimanere con i piedi saldi per terra il mio obiettivo non è la popolarità tanto agognata e sognata dai miei coetanei, bensì la notorietà cosa ben diversa. Il mio sogno è quello di essere conosciuta e stimata a livello nazionale”.

In questi anni ho studiato e lavorato molto per costruire della solite basi su cui costruire la mia carriera musicale, e grazie all'appoggio del mio amico e manager Antonio Omero continuerò ad impegnarmi e a puntare sempre più in alto. “Il mio sogno sta cominciando a diventare realtà e un grazie particolare va a tutte le persone che mi amano e che non hanno mai smesso di credere in me ed anche a chi ha cercato in tutti i modi di rendermi le cose difficili, ringrazio anche loro perché così facendo mi hanno spronato a far sempre di più e migliorarmi giorno dopo giorno”. •



www.letiziacontadino.it
Official Web Site

VJ Casa di Cura Riabilitativa
Villa Sofia
J.F. Kennedy
Presidio di Recupero e Riabilitazione Funzionale
Via delle Terme, 80 - 95024 Acireale (CT)
Tel. Fax 095 7633290
infopresidio@cateniacura.it

Diagnostica per Immagini
Riabilitazione Neurologica e Ortopedica
TAC Spirale multi-slice
Terapia fisica
Risonanza Magnetica Nucleare Open
Idrokinesiterapia
Riabilitazione a domicilio



.. tra Folk e Spiritualità

Candele & Candelore

I rituali del Fuoco e della Luce

di Sergio Spina

A **Santa Brigida** è stato consacrato il monastero irlandese di Kildare, dove un fuoco in suo onore era mantenuto perpetuamente acceso da diciannove monache, il numero diciannove richiama il ciclo lunare metonico che si ripete identico ogni diciannove anni solari.

Il 2 Febbraio è il **Giorno della Candelora**, comunemente chiamato **Imbolc**, antica festa Irlandese che cadeva a metà tra inverno e primavera, celebrazione che iniziava con il tramonto e finiva al tramonto del giorno successivo, in un periodo dell'anno in cui la terra iniziava a dare i suoi frutti. Questo giorno è il momento di passaggio dall'**Inverno (morte e buio)** alla **Primavera (risveglio e luce)**, celebrato con la purificazione e l'organizzazione della stagione nuova. Nell'Antica Roma veniva celebrato l'ultimo dell'anno e la popolazione era pronta alla purificazione. La festa pagana venne poi chiamata **Candelora**, festa protetta dalla **Dea Brigit**, protettrice dei fabbri, dei poeti e dei guaritori. Successivamente venne cristianizzata nella festa di **Santa Brigida**, madre adottiva di Gesù. Per la cultura Cristiana la Candelora rappresenta la presentazione di Gesù al Tempio, a quaranta giorni dalla sua nascita.

Le genti antiche erano molto attente ai mutamenti delle stagioni, i **Celti** difatti pensavano a questa festa come ad una liberazione dalle impurità invernali. **Imbolc** o **Candelora** è parte integrante nei rituali di una delle quattro feste Celtiche del fuoco, dove le donne si riunivano per festeggiare e rendere omaggio alla Dea della Luce e si festeggiava l'arrivo prossimo della primavera accendendo candele e lumini.

Tra questa popolazione **Brigit** era onorata come la **Dea del Triplice Fuoco**, la patrona dei fabbri, dei poeti e dei guaritori. Il suo nome deriva dalla radice "**breo**" (fuoco) ed il fuoco della fucina si univa a quello dell'ispirazione artistica e dell'energia guaritrice.

Nell'antico Egitto essa coincideva invece con il sorgere della stella **Sirio**, e cioè con la mezza estate, quando il Nilo inondava le pianure egiziane fecondandole con il suo liquido vitale. L'accensione delle candele nei luoghi sacri è dunque di origine pagana, tant'è che la Chiesa primitiva si oppose all'uso di esse; leggiamo tuttavia in **S.Gerolamo** che in tutte le chiese orientali, nonostante il divieto, al momento della lettura del Vangelo, parola di Dio, venivano accese numerose candele anche in pieno giorno, in segno di gioia e letizia.

Il superstizioso Medio Evo vedeva poi in una candela accesa grandi virtù e poteri apotropici nei confronti di bufere, tempeste, demoni e spiriti maligni, messi in fuga rapidamente dalla fiammella ardente.

In seguito, la Chiesa cristiana non soltanto accettò l'uso delle candele, ma istituì il "Giorno della Candelora", celebrata già in Grecia per festeggiare i primi segni dell'incipiente primavera.

Per i Cristiani, la festa della Candelora (o "**fiesta della purificazione**"), veniva celebrata con l'accensione di numerosi ceri e con la benedizione di essi per mezzo di speciali preghiere volte a tenere lontane le oscure forze del male. Il cero rappresenta inoltre un simbolismo ternario, che gli scrittori



La parola **Imbolc** significa "**nel grembo**" ed è un nome appropriato perchè la festività celebra i primi movimenti della Terra al richiamo della primavera illuminata dalla Luce nel suo percorso temporale.

religiosi non hanno mancato di sottolineare: **la cera rappresenterebbe infatti il Padre, il lucignolo il Figlio, la fiamma lo Spirito Santo.**

Nel tempio massonico il cero, elemento essenziale e primario del Rituale, rappresenta il Fuoco Sacro che ci mette in contatto con la divinità.

Interessante è il riferimento al **titano Prometeo**, figlio di Eurimedonte e della ninfa Climene che, entrato di soppiatto nell'Olimpo e prendendosi gioco di Zeus, staccò dal mitico Carro del Sole un pezzo di brace, donando al genere umano fuoco, calore e la luce della conoscenza (il fuoco sta alla base della trasmutazione alchemica e rende possibile la trasformazione dei metalli dal piombo in oro). Nel rituale massonico moderno, ad accendere i ceri del Maestro Venerabile e dei due Sorveglianti è il Maestro delle Cerimonie, che svolge il ruolo simbolico di Mercurio, cioè il messaggero latore e propagatore del volere degli Dei, essere onnipervadente e proteiforme, simbolo della conoscenza e della luce. Tre sono le candele del Maestro Venerabile, che rappresenta in tal caso il mondo degli archetipi, due quelle del primo Sorvegliante e una quella del Secondo Sorvegliante, che rappresentano il mondo materiale. Ad esse si aggiunge il cero posto accanto all'Ara, che funge da sorgente luminosa assieme al grande candelabro centrale, la "**Menorah**" a sette bracci, di origine ebraica, ornamento del Tempio massonico e chiaro riferimento a quello che ornava il Tempio del Re Salomone. ●



La TV "Copy'n'Koll" del Terzo Millennio

Nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, parte su Telecolor-Sicilia il nuovissimo Programma del "**Super VERGATO SHOW**" - La TV "**copia&incolla**" del terzo millennio. Arie d'Italia con il **Conduttore** vestito da bandiera italiana e l'**Orchestra SMILE** in rigorosissima camicia rossa di garibaldina memoria. L'ambientazione in studio, curata da **Enzo Strocchio**, non è da meno: pubblico suddiviso in due parti, in un bipolarismo che rappresenta la Destra e la Sinistra, per una sfida che si con-

clude in ogni puntata sempre "tragicamente" in parità.

A fare da Giudici di Gara, due **Opinionisti "superpartes .. sui generis"** perchè, oggi, in televisione una propria opinione non si nega a nessuno. In trasmissione gare goliardiche come: "**OK, IL PESO E' GIUSTO!**" - "**X FACTORIA**" - "**CHE COSA STA MIMANDO QUIZ**" ...e altre surreali parodie televisive.

Si richiamano i grandi Maestri dello Spettacolo, come **Giorgio Gaber**, da cui viene estratto il ritornello "**che cos'è la destra e che cos'è**

la sinistra...". Citazione positiva per la parodia delle trasmissioni Mediaset "**Ciao Darwin**" e "**La Corrida**". Ma fa da padrone il riferimento al grande maestro **Renzo Arbore** e alla sua magistrale maniera di fare Televisione: goliardica ironia e leggerezza di un umorismo gustoso che mai urta la sensibilità di nessuno ... questa è la chiave di lettura della trasmissione di Vergato.

Molteplici richiami a tutti i programmi televisivi attuali che si copiano fra loro... e questo si evince già dal sottotitolo **La TV "copia&incolla" del terzo millennio**, che la dice lunga su tutta l'impostazione parodistica che gli Autori (**Sandro Vergato - Luigi Amico**) hanno voluto dare al programma.

In definitiva, il "**SuperVERGATO SHOW**" si presenta come una bella e intelligente novità che "agisce" sul territorio siciliano ma che fa il verso alla situazione Italiana Politica e Televisiva... **Divertissement garantito!!**

Valentina Disca e **Luigi Amico** sul palco con Sandro, per la direzione di scena di **Enzo Strocchio** e la regia di **Mauro Quattrocchi** per completare l'organizzazione televisiva.

.. avanti con la Sicilian Parody del Super-Vergato Show!!



Luigi Amico, Sandro Vergato e Valentina Disca

ALFIERI & ST. JOHN

Gioielleria

Spina GIOIELLI

CATANIA - Via Vittorio Emanuele Orlando, 6
Tel. 095.382380 - Fax 095.7222479
www.gioiellispina.com

NARDELLI

Pistakiosa

QUARANTA

PASTICCERIA GELATERIA GASTRONOMIA
P.zza Mancini Battaglia, 17/ 20/25 - P.zza Vincenzo Bellini, 8/9



Il direttore di scena Enzo Stroscio e Sandro Vergato negli studi di EtnaExpò



Sandro Vergato negli studi della Sinuhe Third



Sandro Vergato negli studi della Sinuhe Third

DISCHI IMPORT
MUSICLAND
www.musicland.ct.it
VIA GRADISCA, 35 - CATANIA
TEL. 095/371490 - FAX 095/7226681

RSI
RADIO STUDIO ITALIA

L'ALBA
Arte Cultura Società
Periodico d'informazione
Direttore Responsabile: Pino Pesce
pinopesce@aliceposta.it
Direttore Editoriale: Pippo Ragonesi

RADIO LUXEMBOURG
208/1440KHz
CHARTS TONIGHT AT NINE
SIQUIS
COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

CERES
DON'T DRINK AND DRIVE
TAKE THE TUBE
DRINK RESPONSIBLY
CERES STRONG ALE EXPORT

50&PIÙ ENASCO
IL VALORE DELL'ESPERIENZA

LA TUA
PENSIONE
IN SERENITÀ

CONFCOMMERIO
BANCHE PER L'ITALIA

Via Mandrà, 8 - 95124 CATANIA
Tel. 095 239495 - Fax 095 7313287



Il maestro Coco a Villa delle Favare



I fratelli Morgia al Festival della Canzone Siciliana



Battaglia e Miseferi



I Motovario



4 Lions al Nettuno Hotel



Cinque magnifici della storia della radio in Sicilia



Una parte della redazione di GM



51° "San Silvestro a mare" - Ognina (Catania)



Nuccio Sciacca e Enzo Stroscio



Globus Magazine... è un vero piacere!

periodico di informazione e cultura
L'EDITORIALE

Carlo Massarini
Dear Mister Fantasy

Radio AMORE
Radio Graffiti amore
... i fantastici anni '60 - '70 - '80
RADIO ONDA BLU
SULL'ONDA DEI RICORDI
RADIO AMORE
solo musica italiana
radio zammu
www.radiozammu.it
WWW.GRUPPORADIOAMORE.IT

PHOTOVARIOUS



GLOBUS
magazine

...Very events
SINUHE THIRD
presents

SUPER VERGATO
SHOW

dal martedì al venerdì
alle ore 20:50 su



TELECOLOR



P.zza Corsica n.9 - 95127 Catania
Tel./Fax +39 095 372030 - Cell. +39 337 888334
www.sinuhethird.it - info@sinuhethird.it

"Globus Magazine" on-line
su FACEBOOK:  **Sinuhe Third**